

La CGIL on-line



www.cgilpistoia.it
 Servizi - Orari - Telefoni
 Iniziative - Notizie
I tuoi diritti a portata di un click

Informazioni SINDACALI

CGIL Pistoia



Consegnato
 all'Ufficio Postale
 di Pistoia
 il 6 Ottobre 2003

Periodico della Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia - Spedizione abb. post. art. 2 comma 20/b L. 662/96 D.P.C.M. n.294 - Filiale di Pistoia - Pubblicità inf. 45% - anno XXXIII - n. 4 - Ottobre 2003

Un Paese alla deriva

Tra declino e nuove povertà. Intervista a Daniele Quiriconi - Segretario Generale della Cgil di Pistoia

Si va davvero verso un autunno caldo soprattutto dopo l'annunciata riforma delle pensioni?

Da qualche anno ogni autunno si assomiglia e non è una ragione climatica; quest'anno il Governo di centrodestra ci propone una nuova puntata dell'attacco ai diritti delle persone, dei lavoratori, dei pensionati.

La legge finanziaria, una mostruosità di condoni edilizi, di tagli alla spesa sociale, di misure tampone, porta con sé l'annuncio di un pesante intervento sulle pensioni, che abolisce di fatto l'anzianità, proprio nel momento in cui le previsioni della riforma Dini del '95 confermano - come da rapporto della commissione presieduta dal sottosegretario Brambilla - che non siamo affatto in presenza di una emergenza sui conti. Il Governo usa come paravento gli inviti dell'Europa, dell'OCSE, di organismi finanziari internazionali, sul cui profilo democratico ci sarebbe da discutere, omettendo di ricordare che, contrariamente dagli altri grandi paesi europei, noi una riforma delle pensioni l'abbiamo già fatta, appunto alla metà degli anni '90. Ci si vuol presentare in Europa con un intervento strutturale come quello sulle pensioni, per evitare contestazioni rispetto a tante misure stravaganti contenute nella Finanziaria, mostrando un piglio decisionista degno di miglior causa. E' questo il profilo sociale del Governo delle destre?

Sono confermate le previsioni della CGIL?



Ahimè sì! Non è per picca che vogliamo sottolinearlo.

Dopo il Patto per l'Italia abbiamo dichiarato che si era in presenza di un "accordo vuoto" la cui unica certezza era quella di costruire un Paese con un mercato del lavoro tra i più deregolamentati del mondo, che consegna i lavoratori, soprattutto i giovani, ad un futuro di precarietà lavorativa e pensionistica. Adesso, anziché preoccuparsi di milioni di giovani che i lavori "intermittenti" metteranno nella assoluta impossibilità di costruirsi un futuro previdenziale, si aboliscono le pensioni di anzianità, mantenendo almeno fino ad ora, i contenuti essenziali di una delega che con la decontribuzione sui neoassunti, porterà a breve al collasso tutto il sistema, mettendo a rischio il pagamento delle pensioni anche a chi si è già ritirato ed in definitiva, delle pensioni pubbliche.

Tutto questo avviene in un clima di recessione, con il plauso ipocrita di Confindustria che

anzi chiede misure più dure, quando per gestire gli "esuberanti" delle aziende in crisi (FIAT in testa) ci propone continuamente mobilità lunghe e prepensionamenti a carico dello stato e dell'INPS.

Ci avevano spiegato che lo scambio di allora, su quel Patto che non firmammo come CGIL, lo scambio cioè su ammortizzatori sociali e pensioni minime era equo: ad un anno e mezzo di distanza le indennità di disoccupazione sono rimaste tali, la riforma della Cassa Integrazione non c'è stata, i pensionati al di sotto di 500 € al mese sono ancora oltre il 70% del totale, nonostante le promesse del nostro *spensierato* Presidente del Consiglio e del suo vice Fini "l'anima sociale del Governo", il contratto degli statali promesso da un anno e mezzo non c'è, si stravolge il sistema pensionistico in essere.

E' importante che maturi adesso una consapevolezza unitaria che va coltivata con cura per respingere queste aggressioni inaccettabili alle condizioni di vita dei più deboli.

Che dire delle ultime esternazioni di Berlusconi?

Le esternazioni sul fascismo e l'uso privato della televisione di stato per gli appelli di stile sudamericano al paese, lasciano allibiti per la siderale ignoranza manifestata, per la superficialità dei giudizi, per la disinvoltura con la quale si trattano temi di questa portata, per il dileggio a cui il nostro Paese viene esposto da parte di tutto il mondo, per l'autoritarismo che contraddistinguono questo Governo nell'uso della cosa pubblica, con un'informazione ormai assoggettata completamente.

Siamo ben oltre il conflitto di interessi ed i rischi generici per la democrazia.

A livello locale le cose come vanno?

Attraversiamo una delle congiunture più difficili degli ultimi anni paragonabile solo alla crisi del '92 dalla quale siamo usciti con la svalutazione della Lira del 30%, provvedimento oggi ovviamente improponibile. Che la situazione rischi di diventare drammatica, noi lo misuriamo quotidianamente per il numero crescente dei lavoratori espulsi dai posti di lavoro e costretti, per

CGIL PISTOIA

**Tagliano le pensioni,
 premiano i furbi,
 impoveriscono il paese.**

Contro la politica economica e finanziaria del Governo

Venerdì 24 Ottobre

SCIOPERO GENERALE NAZIONALE

per l'intera mattinata

Manifestazione Provinciale a Pistoia

partenza del corteo:

ore 9,30 da Porta Lucchese

conclusione:

ore 11,30 in Piazza del Duomo

(Eventuali diverse modalità dello sciopero saranno comunicate dalle categorie)

sbarcare il lunario, a reimpiegarsi in lavori peggio pagati e con minor diritti. Vengono censiti dalle statistiche, ma sono lavoratori poveri.

C'è poi una fascia sempre più larga di cittadini, fatta di pensionati ma anche di lavoratori di famiglie monoreddito e non solo, in difficoltà.

Persone assolutamente "normali" che in questa spirale di rincorsa dei prezzi al di fuori di qualsiasi controllo e governo da parte delle amministrazioni locali e centrali, rischiano di essere confinate sotto la soglia di povertà.

Come va il confronto con le controparti e le Amministrazioni pubbliche sul "Protocollo per lo Sviluppo di Pistoia"?

Siamo agli inizi, l'Amministrazione provinciale, sotto la spinta del suo Presidente, mi pare molto attenta e molto impegnata al riguardo, giudizi differenti dovrei esprimere su altri potenziali partners di questo progetto, ma appunto siamo agli inizi e quindi conviene dare tempo al tempo.

C'è un rapporto conflittuale

anche con il Comune di Pistoia?

Indubbiamente sì, ed è un conflitto che non abbiamo innescato noi. Siamo stati "attaccati" a freddo e quando dico "attaccati" non penso al ruolo e al potere del Sindacato, ma al ruolo, alla funzione, alla dignità dei lavoratori, che mandano avanti una macchina complessa come quella del Comune di Pistoia. E' un fatto che quelle del comune di Pistoia siano tra le peggiori relazioni sindacali tra tutti gli Enti della provincia e mi risulta incomprensibile la ragione profonda della deliberata ricerca del conflitto con un soggetto responsabile come il Sindacato confederale per lo più giustificata con la retorica della modernità e del rinnovamento rispetto alle consuetudini delle vecchie amministrazioni, peraltro di identico segno. Trovo poi personalmente sconcertante l'autoreferenzialità di certe dichiarazioni che possono essere considerate, come qualcuno ha già opportunamente sottolineato, un vero e proprio manifesto dell'antipolitica.

La distanza politica e culturale

di un'Organizzazione come la CGIL da "manifesti" di questo tipo è molto profonda. Detto questo nessun pregiudizio, come sempre, con grande pragmatismo, la CGIL misurerà la propria azione sui contenuti, firmerà accordi con tutte le controparti ed innescherà conflitti solo quando sembrerà evidente l'esaurimento di spazi di mediazione.

Un quadro quindi tutto cupo?

No, le contraddizioni del blocco sociale che si è contrapposto al mondo del lavoro sono sempre più evidenti; una compagine politica che sembrava fino a due anni fa un'armata invincibile è in via di dissoluzione, le associazioni di impresa manifestano sempre più apertamente, soprattutto a livello locale, un ripensamento rispetto alla strategia dello scontro frontale con i lavoratori e le loro rappresentanze.

La partita è aperta e la CGIL è in campo, è in campo più forte che mai; auguriamoci di non misurare le "solitudini" del passato in campo politico e sociale.

Per un'Europa di Pace
Domenica 12 Ottobre
MARCIA PERUGIA - ASSISI.

CGIL e ARCI di Pistoia
 organizzano pullman con partenze da:
Montecatini - zona Stadio - ore 6.00
Pistoia - Piazzale Breda - ore 6,30

Prenotazioni

(entro Giovedì 9 Ottobre) presso:

CGIL Pistoia - Via Puccini 104 - tel. 0573 3781

ARCI Pistoia - Viale Adua 174 - tel. 0573 28183

Contributo per l'autofinanziamento

€ 12 a persona

(€ 5 da versare alla prenotazione)

Per uno sviluppo condiviso

Nei mesi scorsi, con il nostro sindacato nella veste di principale promotore, c'è stata la firma di un protocollo d'intesa tra Organizzazioni Sindacali, Associazione Industriali e Associazioni dell'Artigianato della nostra Provincia incentrato sui temi dello sviluppo. L'obiettivo è quello di imprimere un forte impulso a quel processo di concertazione sulle prospettive del nostro territorio. Esso, infatti, ha visto crescere nel tempo un equilibrio avanzato di rapporti sociali ed istituzionali che ne hanno accompagnato lo sviluppo collocandolo nei punti alti a livello regionale e nazionale. Oggi quella fase è in gran parte alle nostre spalle ed alcuni di quegli elementi si sono esauriti, ma sono venute anche avanti opportunità nuove che devono essere colte e valorizzate. Occorre da un lato rilanciare i comparti che mantengono una loro vitalità, superando i limiti strutturali che ne hanno condizionato l'espansione, e dall'altro, creare le condizioni perché possano dispiegarsi appieno le nuove potenzialità all'interno di un rinnovato modello di sviluppo condiviso e capace di assicurare competitività e tenuta sociale. L'Amministrazione Provinciale in questi progetti è soggetto attivo, visto che ad essa è affidato il ruolo di coordinamento. A questo proposito abbiamo incontrato il presidente, Gianfranco Venturi, per conoscere il suo punto di vista ed anche per chiedergli un bilancio di fine legislatura su questi temi.

La Provincia di Pistoia ha una funzione fondamentale nei processi di rilancio dell'economia e dell'occupazione. Quali sono stati i passi finora compiuti alla luce dell'accordo sottoscritto?

"Il 17 luglio, si è svolto nella sede della Provincia di Pistoia un incontro tra i firmatari del Protocollo per lo sviluppo di Pistoia e la Giunta Provinciale di Pistoia, in cui sono stati esaminati i contenuti e le proposte di tale intesa, sottoscritta da Assindustria, CNA, Confartigianato e CGIL, CISL, UIL. I Segretari Confederati dei Sindacati, Quiriconi, Tuci, Pisaneschi ed i Presidenti delle Associazioni Industriali (Flori), di CNA (Incerpi) e di Confartigianato (Donnini), hanno evidenziato la fase di grande difficoltà che attraversa buona parte delle imprese manifatturiere della provincia e l'esigenza di ricercare soluzioni adeguate, per quanto rientra nelle possibilità a livello locale - partendo da alcune indicazioni contenute nel documento. Tutti i firmatari hanno chiesto alla Provincia di svolgere un ruolo di coordinamento. Lo scorso 11 settembre si è dunque qui riunito il tavolo di concertazione scatu-

Intervista al Presidente della Provincia, Gianfranco Venturi, all'indomani dell'intesa tra le parti sociali per il futuro economico e occupazionale di Pistoia. "I risultati raggiunti in passato con il concorso di tutti lasciano ben sperare".



rito dal protocollo. La riunione, convocata dall'Amministrazione Provinciale ed allargata anche Camera di Commercio ed al Comune capoluogo, aveva il compito di definire una linea di azione volta a dare corso ai contenuti del protocollo ed al tempo stesso di individuare un più ampio percorso per il coinvolgimento dell'insieme delle istituzioni locali, del mondo del lavoro e delle forze imprenditoriali verso la definizione di un Piano strategico per lo sviluppo del nostro territorio.

Qual è stato l'esito dell'incontro?

"Senz'altro positivo in quanto sono state unanimemente condivise le linee di azione proposte per il futuro e precisate dai diversi interventi, che possono essere così riassunte: 1) Il coordinamento del lavoro di concertazione sarà svolto dalla Provincia di concerto con la Camera di Commercio e con il Comune di Pistoia; 2) Entro il mese di settembre sarà insediato un tavolo tecnico costituiti da esperti indicati dalla Provincia, dalla Camera di Commercio e dal Comune capoluogo e da altri che saranno nominati dalle Associazioni firmatarie del protocollo per lo sviluppo, il quale avrà il compito di portare avanti il lavoro di approfondimento dei problemi connessi alle prospettive del settore manifatturiero; 3) Parallelamente la Provincia, di concerto con Camera di Commercio e Comune di Pistoia svilupperà una iniziativa di confronto con le Associazioni di categoria dell'Agricoltura e del Turismo e Commercio per verificare un loro interesse a partecipare ad un comune sforzo che, partendo da una autonoma concertazione a livello dei diversi settori produttivi ne raccolga le problematiche di maggior rilievo e che dovranno essere affrontate in modo unitario in sede di definizione del Piano strategico; 4) Contiamo per questa via di poter dare congiuntamente vita ad un tavolo permanente di concertazione strategica con tutti i soggetti interessati ed al quale affiancare uno strumento tecnico, costituito con il contributo di

esperti comunemente designati, e che, permanentemente, porti avanti a livello di indagine e proposta tecnica gli obiettivi indicati dalla concertazione stessa supportando il lavoro di definizione del Piano strategico. 5) In questa fase si procederà infine ad una verifica degli strumenti di indagine

della nostra realtà sociale e produttiva al fine di un loro sempre maggiore raccordo e rispondenza alle esigenze di programmazione e di supporto alle scelte di governo del nostro territorio".

L'intesa, che giunge a fine legislatura, è fondata sulla concertazione, come strumento di sviluppo. È stato così anche in passato?

"Sì, la concertazione è stata il metodo di governo portato avanti in questi anni, anche al di là della diversa collocazione politica, e con il coinvolgimento della Regione i cui risultati rappresentano una importante risorsa per ogni ulteriore sviluppo programmatico e per supportare l'azione di governo sul territorio. Gli strumenti che contraddistin-

guono questo processo sono essenzialmente riassumibili nelle seguenti iniziative: definizione del Piano territoriale di Coordinamento quale strumento fondamentale di governo del territorio e del suo sviluppo; Conferenza dei Sindaci della Valdinievole come sede di concertazione di alcune fondamentali scelte che hanno caratterizzato la prima Conferenza di Programmazione per lo sviluppo della Valdinievole; Tavolo istituzionale della montagna che ha preparato e condotto a compimento la seconda Conferenza di Programmazione per lo sviluppo della Montagna dalle cui conclusioni sono scaturiti i successivi protocolli d'intesa tra la Giunta del Comune di Pistoia, della Provincia e Giunta

della Comunità Montana; Protocollo tra Regione Provincia e Comune di Pistoia al quale hanno fatto seguito successivi incontri tra le Giunte di Comune e Provincia; Accordi di programma per il rischio idraulico che coinvolgono anche Enti Locali al di fuori della Provincia; Messa a punto del Piano Provinciale dei Rifiuti recentemente approvato dalla Provincia. Anche con le forze economiche e Sociali si sono fatti passi avanti specialmente nella definizione del Patto territoriale della Pianura e per l'area floricola di Pescia, per la nascita del Distretto del Calzaturiero e di quello cartario in rapporto con Lucca, ai quali si devono aggiungere i vari tavoli per la messa a pulito di alcuni Piani settoriali, per la programmazione dei fondi Comunitari o per la selezione dei Progetti per i SEL".

Stefano Baccelli

RAPPORTI INTERNAZIONALI

Nicaragua, avanti con la cooperazione

"No hay mas tregua - Empleo, salario digno y libertad sindical - Ni un paso atras" era scritto in un bellissimo striscione al Congresso nazionale della CST (Central Sandinista de Trabajadores) del Nicaragua. Una delegazione della CGIL di Pistoia (Danielle Quiriconi, Andrea Brachi e Fabio Capponi) si è recata dal 23 di luglio al 3 agosto in Nicaragua invitata al III° congresso nazionale del Sindacato Sandinista.

Un viaggio che ha permesso non solo di partecipare ai lavori congressuali ed ad un seminario internazionale sul Trattato del Libero Commercio fra gli Stati Americani (trattato fortemente voluto dagli Stati Uniti), alla presenza di sindacalisti di vari paesi (Panama, Cuba, Spagna ed noi dall'Italia) ma anche di incontrare i Sindaci di alcuni comuni (Ticunatepe, Tipitapa, Ciudad Sandino e San Rafael del Sur) e discutere con loro dei problemi che ogni giorno sono costretti ad affrontare. La situazione è drammatica, gli Enti locali devono cercare di risolvere tutti i problemi senza che il Governo nazionale (centro destra) intervenga anche dal punto di vista finanziario. Le emergenze riguardano la raccolta e smaltimento rifiuti (mancanza di mezzi), la manutenzione delle strade (mancanza di mezzi), la sanità (mancanza di strutture idonee, medicine), l'educazione (circa il 35% di analfabetismo), la violenza soprattutto quella giovanile.

L'incontro con il Dott. Adrian Mesa Loza, rettore dell'università "Paulo Freire" ha permesso di discutere e approfondire le iniziative di formazione per sindacalisti (e non solo) che la CST in collaborazione con la stessa Università sta portando avanti. L'ipotesi di lavoro è quella di presentare un progetto di formazione ottenendo finanziamenti dalla Comunità Europea. La visita ad alcune fabbriche poste nelle famigerate "zone franche" ha evidenziato una situazione che rasenta l'incredibile. Queste, sono zone in cui imprenditori stranieri, anche italiani, possono impiantare le loro produzioni con la garanzia di non pagare tasse per 10 anni, di non avere il sindacato "fra i piedi" e di potere sfruttare i lavoratori costringendoli a condizioni di lavoro davvero inaccettabili. Si lavora anche per 12 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, più il sabato mattina, per uno stipendio medio di 100 dollari; stipendio che ovviamente permette a malapena di sopravvivere. Per finire la visita al consultorio "Sara Caporale" realizzato in un quartiere molto povero con problemi gravissimi: dalla violenza giovanile elevatissima, a quelli igienici (gli abitanti, per esempio, si lavano nell'acqua del lago di Managua che è inquinatis-



sima). Il consultorio fornisce visite ginecologiche, visite generiche e sovvenzioni per acquisto di medicine. La situazione sanitaria in Nicaragua è drammatica. Chi non ha soldi non ha la possibilità di curarsi. Una TAC costa circa 350 dollari (se contratti puoi ottenere uno sconto di 50 dollari...); fare una TAC vuole dire, di fatto, impegnare circa tre mesi di stipendio ed in Nicaragua va bene se uno per famiglia ha un lavoro sicuro. Un esame del sangue e delle urine costa dieci dollari; chi si deve operare deve pagarsi l'anestesia; un'appendicite costa dai 100 ai 300 dollari; un'operazione alla prostata costa dai 100 ai 200 dollari; interventi più complessi possono costare dai 330 ai 460 dollari. Chi deve andare all'ospedale pubblico deve passare prima dalla farmacia ad acquistare le medicine e tutto ciò che occorre per essere curato, con la conseguenza che chi non ha soldi, muore! Vi è poi un elevatissimo numero di malattie professionali dovute alla mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro e all'uso spregiudicato di sostanze chimiche nelle lavorazioni (sostanze che da noi, da anni, sono proibite). Il commento sulla sanità è stato: "in nicaragua la medicina si è convertita in un negozio"... Grazie all'iniziativa di solidarietà "1 euro al mese per 12 mesi" promossa dalla CGIL di Pistoia, sarà possibile inviare al Consultorio "Sara Caporale" fondi necessari per l'acquisto di medicinali e per finanziare una campagna di prevenzione, che prevede di fare un buon numero di pap test in questo quartiere di Managua.

Inoltre, grazie alla disponibilità dell'ASL di Pistoia sarà possibile inviare apparecchiature sanitarie; queste apparecchiature sono ancora in ottimo stato ma per le nostre normative non possono essere più utilizzate nel nostro ospedale.

Oltre all'ASL anche l'Amministrazione Pro-

vinciale di Pistoia ha dato la disponibilità a formare dipendenti pubblici degli Enti Locali da noi visitati.

Nei prossimi giorni saranno spedite in Nicaragua tute e palloni che saranno consegnate al Sindacato che le donerà ai ragazzi; quest'iniziativa a favore dello sport rientra nel lavoro che la CST compie ogni giorno per tentare di allontanare i giovani dalla strada, dalla violenza e dalla droga.

Approfittiamo di questo articolo per ricordare a tutti che è possibile continuare la sottoscrizione di "1 euro al mese per 12 mesi" contattando la CGIL di Pistoia, le categorie o versando direttamente sul conto corrente bancario n. 107963 (ABI 05018 - CAB 02800) presso la Banca Etica di Firenze.

Il Nicaragua sta vivendo una situazione economica gravissima, la povertà, la miseria, la violenza, lo sfruttamento sono a livelli inaccettabili. In questi giorni migliaia di campesinos, con tutta la famiglia, bambini compresi, stanno marciando, per protesta, verso Managua. Non hanno più lavoro! Da oltre due anni il prezzo che le multinazionali pagano ai produttori di caffè locale è drasticamente diminuito, anche oltre dieci volte. Questo ha creato il dramma che i campesinos e le loro famiglie stanno vivendo. Domandiamoci come mai, in occidente, non ci siamo accorti che il prezzo del caffè era diminuito di oltre dieci volte... il guadagno a chi è andato?

In questo quadro così desolante l'iniziativa della CGIL acquista uno spessore ancora più importante. Per questo non smetteremo mai di sollecitare tutti, iscritti, lavoratori, singoli cittadini a aderire alle nostre iniziative di solidarietà e di sostegno a favore di questi paesi che stanno subendo, grazie ad una globalizzazione scellerata, un vero e proprio disastro ambientale, economico e sociale.

Andrea Brachi

Un "Patto per la Salute" dei pistoiesi

Importante accordo tra CGIL CISL UIL e Direzione ASL

per il diritto alla salute in provincia di Pistoia

Il 6 agosto è stato siglato un accordo tra Direzione Generale ASL e le OO.SS. Confederali e dei Pensionati di CGIL CISL UIL.

Dopo alcuni mesi di trattative, che hanno visto impegnati in modo particolare i Sindacati Pensionati per quanto riguarda le specificità relative alle persone anziane, siamo arrivati, insieme alle Confederazioni, a sottoscrivere un "Patto per la Salute" che riguarda tutti i cittadini della nostra Provincia.

La materia oggetto di tale accordo riguardano i seguenti punti:

R.S.A.

Le ristrutturazioni e i lavori che riguardano le strutture di Villa Serena (San Marcello) e Bonelle (Pistoia) saranno ultimati entro il 30 giugno 2004 e la loro attività residenziale avrà inizio dal mese di settembre dello stesso anno.

Per quanto riguarda il Villone Puccini, l'Azienda si è impegnata a proseguire i lavori non appena il Consiglio Comunale di Pistoia approverà il piano di recupero (a seguito delle vicende edilizie legate all'Aran-ceta). Nelle R.S.A. in funzione in tutta la Provincia sarà individuato un primo contingente di posti letto destinati a garantire una dimissione ospedaliera alternativa alla propria abitazione per quei pazienti che necessitano di cure sanitarie post-intervento evitando di far ricadere sulla famiglia il disagio, anche economico, di tale assistenza.

C.U.P.

Sarà attivato entro la fine dell'anno su tutto il territorio provinciale il Centro Unico di Prenotazione telefonico.

Con Questo strumento tutti i cittadini potranno usufruire di un servizio di accesso trasparente alle prestazioni sanitarie potendo scegliere in quale struttura recarsi per effettuare la visita o l'intervento secondo, anche, i relativi tempi di attesa.

La prenotazione telefonica annullerà, appena in funzione, i disagi e le perdite di tempo dei cittadini pistoiesi.

LISTE DI ATTESA

Sono previste nell'accordo, secondo le priorità indicate dalle Organizzazioni Sindacali, l'abbattimento dei tempi di attesa per le seguenti patologie:

- visita oculistica: entro il 31.12.03 45 giorni, entro il 30.06.04 30 giorni.
- interventi per cataratta: entro il 31.12.03 60 giorni.
- visite oncologiche e successivo intervento chirurgico: 15 giorni.
- visita ortopedica: entro il 31.12.03 30 giorni
- artroscopia: entro il 31.12.03 6 mesi, entro il 30.06.04 4 mesi.



- protesi anca: entro il 31.12.03 8 mesi, entro il 30.06.04 6 mesi.

- protesi ginocchio: entro il 31.12.03 8 mesi, entro il 30.06.04 6 mesi.

- prestazioni ambulatoriali con carattere di priorità: 72 ore da raggiungere entro il mese di ottobre p.v.

DIMISSIONI DOMICILIARI PROGRAMMATE

Entro il mese di ottobre p.v.:

- attivazione completa in tutta l'Azienda dei percorsi di presa in carico territoriale dei pazienti inseriti nel programma di Dimissioni Domiciliari Programmate con la consegna al paziente ed alla sua famiglia di un piano assistenziale che individua i professionisti di riferimento, non oltre il giorno lavorativo successivo dalla dimissione per le seguenti patologie: Ictus e vasculopatie cerebrali; fratture del femore; scompenso cardiaco; broncopneumopatie cronico ostruttive; interventi riabilitativi per problemi ortopedici.- verrà riorganizzato il percorso di fornitura degli ausili (carrozzine, letti ecc.), al fine di garantire una migliore possibilità di accesso al servizio da parte dei cittadini.

SCREENING

- entro il mese di ottobre p.v. riorganizzazione degli screening già attivati (pap-test e mammografie).

- entro il 31.12.03 sarà attivato lo screening del colon retto.

INFORMAZIONE DEL CITTADINO

Entro il 31.12.03 è prevista l'apertura di uno sportello unico aziendale per l'informazione e l'orientamento dei cittadini subarticolato per la Zona/Distretto Valdinievole e per la Zona/Distretto Pistoiese con presenza anche presso i due rispettivi Presidi Ospedalieri.

Nell'accordo si prevede, inoltre, l'inizio della attività del centro diurno per Alzheimer di Monteoliveto e l'attivazione dei moduli per soggetti Alzheimer ed in stato vegetativo presso la R.S.A. di Gavinana della Fondazione F. Turati.

I risultati raggiunti con questo accordo sono estremamente importanti e significativi per il diritto alla salute di tutti i cittadini; siamo consapevoli che con l'accordo stesso non risolviamo tutti i problemi della sanità pistoiese, però, anche se parziale rappresenta un primo passo determinante verso la soluzione degli aspetti di maggiore sofferenza.

L'accordo va nella direzione di un taglio netto alle liste di attesa, uno sportello unico per una corretta e trasparente informazione al cittadino, quindi un vero "Patto per la Salute" nella nostra Provincia, che ha l'obiettivo di essere impegno scritto, nero su bianco, per le soluzioni da adottare riguardo alle problematiche che i Sindacati Pensionati e Confede-

rali hanno posto alla Direzione ASL.

Abbiamo impegnato l'Azienda a trasferire sul territorio importanti risorse, sia economiche che umane, per dare risposte ai bisogni delle persone anziane e delle famiglie, individuando un congruo numero di posti letto nelle RSA da adibire a percorsi post operatori che necessitano di ulteriore assistenza sanitaria; così come abbiamo stabilito tempi certi per la conclusione dei lavori per le RSA di Bonelle e Villa Serena; e altrettanto importante la politica sulla prevenzione che viene ampliata (una delle poche provincie in Toscana) con la campagna con la diagnosi precoce dei problemi del colon retto.

Fondamentale, oltre all'individuazione delle priorità, è l'istituzione di un tavolo permanente di confronto al fine di poter aggiornare il Patto stesso con quant'altro dovesse emergere nel tempo per poter realizzare concretamente quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale.

Tutta la CGIL esprime soddisfazione per i risultati raggiunti e si impegna per una attenta verifica rispetto agli obiettivi individuati a partire dai prossimi giorni.

Fabrizio Baldi
Segreteria provinciale CGIL
Marcello Giacomelli
Segretario provinciale S.P.I.

Cambio in Segreteria Provinciale CGIL

Alessandro Corrias prende il posto di Egidio Masi che va in Segreteria Regionale del Sindacato Pensionati CGIL

Lo scorso 19 Settembre il direttivo della Camera del Lavoro ha eletto il suo nuovo Segretario di Organizzazione: Alessandro Corrias, 46 anni, dipendente Enel.



Corrias muove i primi passi "sindacali" alla fine degli anni '80 come delegato in azienda. Dopo vari incarichi di coordinamento territoriale della categoria FNLE (lavoratori del settore elettrico, ecc.) viene eletto contemporaneamente nel direttivo provinciale della Camera del Lavoro di Pistoia e nella segreteria regionale della FNLE dove assume, anche qui, il ruolo di Responsabile dell'Organizzazione.

Negli ultimi anni assume anche responsabilità di livello nazionale occupandosi soprattutto di ambiente e sicurezza. Corrias prende il posto di Egidio Masi chiamato ad assumere un importante incarico nella Segreteria Regionale dello SPI CGIL Toscana.

La Camera del Lavoro, nel ringraziare Egidio Masi per l'attività svolta in questi anni presso la Cgil di Pistoia, formula ad entrambi i più sinceri auguri di buon lavoro.

Esposti all'amianto, ignorati dalla legge

Il lavoratori andati in pensione prima del 1992, da anni in lotta per il riconoscimento dei propri diritti, lanciano un appello: "la nostra è una battaglia di tutti e per tutti".



Una lotta contro il tempo la loro, una battaglia per l'affermazione dei diritti. Una causa di civiltà. Alcuni lavoratori, pensionati Breda, del "coordinamento amianto SPI-CGIL": Ivano Bernini, Romano Pagliai, Natalino Lucarelli e Franco Corsini, attraverso queste colonne, desiderano ribadire le proprie ragioni: "nel migliore dei casi, siamo affetti da placche pleuriche, un danno fisico irreversibile, dovuto all'esposizione all'amianto e vogliamo giustizia. Nessuno può ridarci la salute perduta sul posto di lavoro e quindi chiediamo un indennizzo". Sembra scontato, visto che le patologie accusate hanno avuto il riconoscimento di malattia professionale, invece tutto si scontra con la Legge 257/92, che esclude ogni possibilità a coloro, come nel caso dei nostri interlocutori, che sono andati in pensione prima del 1992. La lotta degli instancabili ex dipendenti Breda, va avanti da oltre un decennio, attraverso molteplici iniziative,

ma con modesti risultati, se non quello di tenere desta l'attenzione verso il problema. Il gruppo nel tempo si è assottigliato, non tanto per motivi anagrafici, quanto per la sequela impressionante di decessi causati dall'esposizione all'amianto. Il desiderio più pressante dei cosiddetti "ante '92" è quello di creare un fronte unito. A questo proposito, Romano Pagliai sottolinea: "è una battaglia di tutti e per tutti. Non ci sono diversità tra noi ed i lavoratori attivi, dato che l'interesse per la salvaguardia dei diritti è comune. Diversi sono gli obiettivi, poiché quello degli attivi è la previdenza, per noi l'indennizzo". A seguire con attenzione il dibattito, c'è Siro Romagnani, responsabile della Commissione Amianto, che ricorda gli orientamenti del Governo: "l'esecutivo - dice Romagnani - presenterà un emendamento addirittura peggiorativo rispetto alla situazione attuale, poiché si stabilirà per legge che il riconoscimento

potrà avvenire a malattia conclamata, cioè quando per il lavoratore la morte sarà imminente. Di segno opposto l'emendamento presentato dal centrosinistra (relatore Renzo Innocenti), che prevede il riconoscimento per l'esposizione". In attesa di vedere come andrà a finire, Natalino Lucarelli rivela: "i periti di parte, Carnevale e Batista, hanno assicurato che i 20 morti da Mesotelioma registrati alla Breda di Pistoia, rappresentano il dato più alto in Europa. Occorre riflettere con molta attenzione su questi numeri, anche se ovviamente il problema non è soltanto nostro e riguarda tante aziende industriali". Lo stesso Lucarelli dice la sua anche sugli orientamenti dell'Inail: "ci sentiamo presi in giro, perché le placche pleuriche ricevono un... voto politico, cinque punti, che non danno diritto ad alcunché. È considerata l'avvenuta cicatrizzazione senza tener conto che essa non è permanente". Prima delle elezioni - dice Ivano Bernini, quarant'anni di lavoro alla Breda - abbiamo incontrato diversi esponenti politici dell'attuale maggioranza governativa (Bosi, Ulivi, Celesti...n.d.r.) ricevendo assicurazioni d'interessamento del Governo in caso di successo del centrodestra. Promesse cadute nel vuoto". Conclude Franco Corsini: "terremo alta l'attenzione, con tutte le nostre forze attraverso iniziative anche eclatanti. Abbiamo già coinvolto la trasmissione "Striscia la notizia", faremo una manifestazione a Roma, raccoglieremo firme e chiederemo spazi alle tv locali. Non sarà l'età, né la malattia a fermarci, fosse anche l'ultima cosa che facciamo".

Stefano Baccelli

Angeli del bosco, ignorati ed abbandonati

Tra le fiamme senza mangiare, né bere, per ore ed ore. È il destino toccato quest'estate ai lavoratori della Comunità Montana Appennino Pistoiese, impegnati nel circoscrivere e presidiare il perimetro degli incendi scoppiati nei boschi della provincia. I dipendenti adibiti ai servizi antincendio dei boschi, sono trentacinque, divisi in sette squadre, con turni di due. Il loro ruolo è inserito fra i principali obiettivi delle Comunità medesime, istituite in Italia nel 1971, proprio per la difesa del territorio e dell'ambiente. La Comunità Montana Appennino Pistoiese, comprende i Comuni di Abetone, Cutigliano, Marliana, Montale, Pescia, Piteglio, Pistoia, Sambuca e San Marcello. Il compito di coordinamento sugli interventi nei boschi appartiene alla Guardia Forestale, mentre sul piano operativo è fondamentale quello della Comunità Montana.

La legge prevede che i Comuni interessati dalle fiamme si facciano carico del vettova-

I lavoratori della Comunità Montana, che ci salvano dal disastro degli incendi boschivi, sono lasciati senza viveri, discriminati dai media e poco considerati dalle Istituzioni.



Presidiano il territorio, gli uomini della Comunità Montana, proteggono la natura. Eccoli con un cucciolo di capriolo appena salvato

gliamento, vale a dire debbono consegnare agli operatori sul luogo dell'incendio, acqua e viveri. Purtroppo spesso ciò non avviene, o avviene con grave ritardo. Una condizione disumana, che tre lavoratori, Maurizio Venturi, Angelo Laino e Giordano Giagnoni, denunciano anche in nome dei colleghi. Occorre che al più presto i soggetti interessati,

Forestale, Comuni e Comunità Montana, si mettano attorno ad un tavolo e risolvano la situazione. Nel corso dell'ultima estate, sul territorio provinciale, si sono registrati interventi su 90 incendi, che hanno prodotto la distruzione di 50 ettari. Numeri importanti, che testimoniano, tra l'altro, la qualità degli interventi, perché rappresentano una

media di meno di mezzo ettaro di bosco andato in cenere per ogni incendio. La professionalità del personale, altamente specializzato, è il "segreto" di tal efficacia. Sul luogo dell'incendio, oltre agli uomini della Comunità Montana e della Forestale, intervengono i Vigili del Fuoco e squadre di volontariato. "Sistematicamente - rilevano con delusione i nostri interlocutori - i media "dimenticano" di citare proprio la Comunità Montana nei resoconti sugli incendi, discriminandoci e semmai mettendo in risalto, altri soggetti, utili alla causa, ma con ruoli evidentemente diversi, come i volontari". Poca attenzione, gli uomini della Comunità Montana adibiti ai servizi antincendi boschivi, sembrano averla pure dalle Istituzioni, come testimoniato dalla mancata consegna dei viveri.

Sotto quest'aspetto si registra però un importante intervento del presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, che lo scorso 30 Agosto, alla Macchia Antonini, ha dato atto del loro ruolo, definendolo "un modello da prendere ad esempio".

"La presa di posizione di Martini ci ha fatto molto piacere, poiché rappresenta un'ulteriore legittimazione. In ogni caso siamo orgogliosi del nostro lavoro, non solo nella bonifica dell'incendio ma anche nel presidio del territorio, che ci consente di prevenire il fuoco e di difendere l'ambiente. In ogni caso - concludono - meritiamo più considerazione".

Stefano Baccelli

LA PROTESTA DELLA CGIL

Per le Poste la gente della montagna è di serie B

Di seguito riportiamo il testo della lettera che la CGIL della Montagna Pistoiese ha inviato al Direttore Provinciale di Poste Italiane, Valter Rossetti, per protestare contro la riduzione del servizio postale in diversi uffici della Montagna.

La lettera è stata inviata anche ai Sindaci di S. Marcello, Piteglio, Pistoia, e al Presidente della Comunità Montana, affinché - anche loro - intervengano sulla direzione provinciale delle Poste. "La scrivente organizzazione sindacale, intende rappresentareLe il grosso disagio che stanno vivendo i cittadini della Montagna P.se a causa della drastica riduzione dell'apertura al pubblico di alcuni uffici postali e quindi della difficoltà a poter accedere ai servizi offerti dalle Poste. Quanto sopra sta creando un legittimo malcontento in molte località ed è fonte di numerose proteste per una misura difficile comprensione, per coloro che si vedono privare o ridurre drasticamente servizi importanti come quelli postali. Ci riferiamo in particolare agli uffici di Lizzano P.se, La Lima, Orsigna e Pontepetri, dove la riduzione degli orari di apertura è stata tale per cui detti uffici si possono definire in "via di estinzione" e comunque non più in grado di offrire ai cittadini un servizio decente, con tutte le conseguenze negative che questo comporta. Pur nella consapevolezza dell'autonomia organizzativa di Codesta azienda, è superfluo ricordare che la garanzia del servizio pubblico non può mai venir meno. Purtroppo la nuova organizzazione degli uffici della Ns. montagna, ha avuto ripercussioni negative sulla popolazione, composta nella maggior parte da anziani, che si vedono costretti a sopportare notevoli disagi nel momento in cui devono ricorrere ai servizi postali e in particolar modo nel momento del pagamento delle pensioni. Con l'occasione si intende anche segnalare il ritardo, forse dovuto alla carenza di addetti negli uffici di San Marcello e di Cutigliano, che si registra nella consegna della corrispondenza indirizzata sia a privati cittadini che alle aziende.

Si prega pertanto la S.V. di porre rimedio alla situazione di criticità, rivendendo il provvedimento di riduzione dei giorni di apertura degli uffici postali sopra esposti, nel contempo si chiede anche per la montagna, come già avviene per altre zone della Provincia, che si provveda a garantire il servizio postale nel turno pomeridiano. Confidiamo sulla Sua disponibilità e in attesa di un riscontro, cogliamo l'occasione per rivolgere un'appello alle autorità in indirizzo, affinché intervengano per eliminare un altro disagio che vivono le popolazioni montane."

Roberto Mati - Cgil Montagna P.se



La squadra della Comunità Montana a ranghi completi

Un nuovo statuto per la Toscana del futuro

In queste settimane sono in corso, da parte della commissione speciale per lo statuto del consiglio regionale, consultazioni con le istituzioni e con le più varie espressioni del mondo sociale ed economico delle diverse province della Toscana.

Come ormai molti sanno, con la riforma costituzionale che introdusse l'elezione diretta del presidente, venne data facoltà alle regioni di dotarsi di nuovi statuti, soggetti al solo vincolo costituzionale.

Non sarà pertanto necessaria, ad esempio, come avveniva in passato, una successiva approvazione da parte del parlamento nazionale.

Quanto viene presentato è il frutto, ancora molto incompiuto, di un lavoro iniziato praticamente all'inizio della legislatura e che, nelle intenzioni delle forze politiche, dovrebbe portare ad avere nei primi mesi del prossimo anno il nuovo statuto della Regione.

Non c'è dubbio che siamo di fronte ad un processo importante ma il cui procedere appare molto faticoso, anche se occorre dire che anche in questo caso siamo, nel panorama nazionale, certamente fra i più avanti nell'elaborazione.

Molteplici sono le cause di questo ritardo, peraltro condiviso come dicevo con tutte le altre assemblee italiane, ma quella principale è senz'altro da ricondurre ad un calo dell'attenzione verso il tema delle riforme istituzionali in genere, causato in primo luogo dai comportamenti del governo centrale che, da quando si è insediato, ha tenuto un atteggiamento alquanto schizofrenico, passando da azioni di neo centralismo (un certo modo di impostare le leggi finanziarie, ad esempio) a proposte contorte e pericolose come la cosiddetta "devolution", sino alle proposte di riforma della costituzione avanzate in questi giorni, in un

crescendo di arroganza e improvvisazione.

Ma non si tratta solo di questo. Infatti, non appena il confronto è entrato nel vivo, si è profilato subito il nodo di fondo, che necessita di essere preliminarmente sciolto, del rapporto fra i poteri dell'assemblea elettiva (il consiglio regionale) e il più forte potere di cui godono oggi il presidente direttamente eletto e la sua giunta.

Si tratta di una situazione solo parzialmente analoga a quella vissuta nei consigli comunali e provinciali, poichè la Regione svolge anche delicate funzioni legislative.

Il tema è dunque come mantenere ben salde le innovazioni introdotte nel passato recente (elezione diretta del presidente, possibilità di assessori esterni, impossibilità di "ribaltoni") con un'altrettanto forte valorizzazione del ruolo di indirizzo e rappresentanza del consiglio regionale, insieme

ad una maggiore autonomia dall'esecutivo.

L'impresa non si presenta affatto facile ed è anzi destinata ad una difficile composizione.

Eppure è da qui che passerà una parte significativa del rinnovamento delle forme della partecipazione democratica.

La giusta esigenza di dare più autonomia e responsabilità a chi governa, nei diversi livelli delle istituzioni, potrebbe subire pericolose involuzioni proprio se non controbilanciata adeguatamente con un contestuale rafforzamento del ruolo di rappresentanza.

Lo statuto però deve saper guardare anche oltre le tecniche di governo e di amministrazione, gettando lo sguardo verso il futuro, senza pretese eccessive ma anche senza rinunciare a svolgere un compito "alto" di riferimento per la nostra società regionale.

Da questa ambizione muovo-



no diverse proposte innovative che sono presenti nella bozza attualmente in consultazione. Qui mi limito a richiamarne due, care a molte delle forze di sinistra e riformiste. Il tema di un giusto riconoscimento dei diritti di quanti scelgono forme di convivenza diverse dal matrimonio e il diritto di voto per tutti i cittadini residenti, dunque senza più distinzione fra comunitari e non.

Si tratta in entrambi i casi di una battaglia di civiltà, da

portare avanti con determinazione ma anche con cautela e disponibilità al confronto con quanti la pensano diversamente.

Non si tratta infatti di alzare delle bandiere, di fare semplicemente della propaganda, ma di operare per conseguire il risultato superando le resistenze politiche e i non pochi ostacoli normativi.

In questo dibattito sarà importantissimo il contributo del mondo del lavoro, in particolare in questa fase della situazione italiana dove non passa giorno senza che si tenti di riscrivere la storia secondo il proprio tornaconto.

Per quanto ci riguarda, ci riconosciamo pienamente nel gonfalone della Regione, su cui sta impresso "il Pegaso" che fu simbolo del comitato di liberazione nazionale.

Agostino Fragai
Consigliere della Regione Toscana, componente della comm. speciale per lo statuto

Il lavoro non è una merce

Quali prospettive dopo la Legge 30 sul mercato del lavoro?
Un seminario della CGIL Toscana in Camera del Lavoro a Pistoia

Il giorno 10 Settembre 2003, presso la Cgil di Pistoia, si è tenuto il seminario regionale sulla L.30/03 e suo Decreto applicativo, con la presenza, oltre che della CGIL Toscana, anche di esperti tecnici dell'Irpet e giuridici della CGIL nazionale, nonché E. Viafora, Segretario Generale Nazionale NIDIL-CGIL e G. Casadio, Segretario Confederale CGIL Nazionale.

Dall'iniziativa è emerso quanto segue:

- La L. 30/03 sul Mercato del Lavoro ed il suo Decreto applicativo tolgono diritti ed incrementano in maniera spaventosa la precarietà, impoveriscono e manomettono il sistema di norme e tutele che compone il diritto del lavoro, affossano la contrattazione, frantumano e rendono ingestibile il mercato del lavoro, lasciando i lavoratori e le lavoratrici più deboli e più soli.

- La nuova normativa, oltre ad essere farraginoso ed ambigua in talune sue parti, contiene elementi di dubbia costituzionalità.

- E' forte il tentativo di mettere "lacci" alla Magistratura Ordinaria anche in questo campo.

- Vi è una separazione netta fra Lavoro e Impresa, con tanti punti oscuri, ma con il chiaro intento di togliere dignità ai lavoratori e renderli uguali a "merce".

NEL MERITO:

- L'impresa potrà scegliere fra più di 40 contratti di lavoro, tutti con meno tutele e senza un reale diritto alla retribuzione in caso di malattia o infortunio, senza una copertura previdenziale dignitosa, con il lavoratore sempre a disposizione dell'impresa.

- **Contratto di Somministrazione di lavoro:** può essere sia a tempo determinato che indeterminato, esclude la contrattazione collettiva per molti settori (pulizia, trasporti, custodia, informatica, edilizia, cantieristica, call center ecc...). Addirittura un lavoratore potrà lavorare tutta la vita dentro un'azienda, ma essere formalmente dipendente di un'altra. Non avrà quindi diritto a nessuna tutela tipica dell'azienda in cui lavora effettivamente (es: art. 18...)



perché formalmente lui, lì dentro, non esiste.

- **Terzializzazioni e Appalti facili:** Si potrà dividere l'azienda in più parti, anche se non vi è nessuna esigenza produttiva. Si potranno frantumare le imprese, creandone altre con un numero minore di addetti, impedendo così di far godere i lavoratori della cassa integrazione, togliendo tutele contrattuali, erogando salari più bassi, eliminando gli ammortizzatori sociali, anche per chi ne era provvisto.

- **Caporalato:** La L. 30/03 abolisce la L.1369/60 che vietava il caporalato. Tantissimi soggetti privati potranno lucrare sul trovare alle persone un lavoro purché sia: agenzie private, organizzazioni sociali, associazioni, consulenti del lavoro, Enti Bilaterali. Sarà la giungla selvaggia e senza regole.

- **Apprendistato:** Gli apprendisti saranno pagati ancora meno, non avranno formazione e l'azienda non sarà obbligata ad assumerli.

- **Part-Time:** Vengono azzerati tutti i diritti individuali dei lavoratori part-time. L'impresa potrà chiedere lavoro supplementare o spostamenti di giornate, senza l'obbligo del consenso del lavoratore e, in caso di rifiuto, lo stesso lavoratore sarà soggetto a provvedimenti disciplinari e successivamente anche al licenziamento..)

- **Lavoro a chiamata o intermittente:** L'impresa potrà impiegare, con un preavviso di un solo giorno, un lavoratore, retribuendolo solo per le ore di lavoro effettivamente svolte, più un'indennità di disponibilità (senza limiti di tempo...). In caso di malattia o di mancata risposta (anche solo una volta) l'indennità non verrà, rispettivamente, corri-

sposta o dovrà essere restituita. In quest'ultimo caso l'impresa potrà licenziare il lavoratore, nonché citarlo per danni.

- **Lavoro a progetto:** I Co.Co.Co. non spariscono e non transitano nei contratti a progetto. Nessun nuovo diritto è introdotto, anzi, viene penalizzata e messa fortemente a rischio la tutela della maternità.

- **Prestatori di lavoro accessorio:** La nuova Legge prevede che, attraverso i voucher (buoni) tutti potranno acquistare per molti importanti settori, un'ora o più del tempo di lavoro di una persona. In pratica un'ora della nostra vita costerà 7,5 Euro lordi. Saranno lavoratori senza tutela, senza contratti collettivi di lavoro, senza rappresentanza. Saranno i più deboli: pensionati, casalinghe, ex tossicodipendenti, immigrati...

- **Certificazione:** All'interno dei nuovi Enti Bilaterali, potrà essere lo stesso Sindacato a rendere più difficile ai lavoratori poter far rispettare i propri diritti. Il lavoratore potrà "li-

beramente" decidere di rinunciare in anticipo ad alcuni suoi diritti e il Sindacato potrà certificare tutto questo. La CGIL non si presterà mai a simili indecenze! Inoltre se la certificazione sarà errata, il lavoratore non potrà neppure rivolgersi al giudice del lavoro, ma al Tar (con costi e tempi molto più alti...).

Per queste ragioni la CGIL continuerà a contrastare con ogni mezzo possibile, sia politico-sindacale, che giuridico-vertenziale, l'attuale normativa sul mercato del lavoro, sarà in primo luogo a fianco dei lavoratori, delle lavoratrici e delle loro reali condizioni di lavoro; metterà in atto tutte le forme, le sedi e le occasioni possibili per la contrattazione collettiva a tutela dei lavoratori, per contrastare l'attuazione di questa norma e con essa il palese disegno dell'attuale Governo nazionale, di affossare il Sindacato, ma soprattutto i diritti e la dignità dei lavoratori, di rendere impossibile, per milioni di persone, progettare un qualsiasi straccio di vita futura.

Questo era ed è il sogno di Berlusconi e del suo governo.

A questo dobbiamo dire NO con fermezza, a cominciare dagli scioperi territoriali proclamati dalla CGIL Nazionale.

Cristina Banci
Segretaria CGIL prov.le
Resp. Politiche Mercato
del Lavoro

ASSOCIAZIONE LAVORATORI
PRODUTTORI AGROALIMENTARI

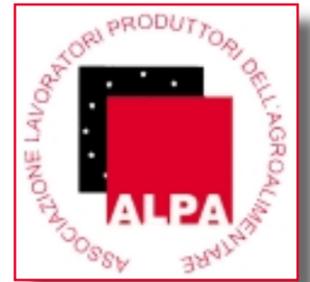
Un nuovo servizio presso la Cgil di Pistoia

L'ALPA CGIL, associa e rappresenta Lavoratori-Produttori che operano in agricoltura con attività mista di lavoro dipendente o pensionati, e lavoro autonomo, e comunque che non siano titolari di impresa agricola a titolo principale. Le finalità dell'Alpa Cgil, si collocano nel quadro più complessivo della tutela dei lavoratori dipendenti, che esercitano anche attività di produttori agricoli.

Questa realtà trova riscontro nella politica agricola comunitaria. In particolare in Agenda 2000, la quale punta ad ampliare lo sviluppo rurale, la tutela del territorio ed il patrimonio biogenetico. Le politiche di sostegno al reddito ai produttori lavoratori, coinvolge tanti nostri iscritti Cgil, i quali per poter beneficiare di tali



Piero Burchiotti,
Presidente ALPA Pistoia



interventi, sono costretti a rivolgersi ad altre organizzazioni.

Con l'Alpa Cgil cercheremo di dare risposte a quanto sopra ma anche a tutte quelle attività che non sono sufficientemente valorizzate, e che svolgono un ruolo importante nell'economia e nel mantenimento dell'ambiente. L'Alpa Cgil, intende con tutto ciò ampliare la rappresentanza nel mondo del lavoro, e nello stesso tempo dare rappresentatività a quei lavoratori e pensionati che compongono il proprio reddito da attività diverse, e che per questo hanno bisogno di essere collocati in un ambito di forte rappresentatività per dare loro l'opportunità di essere riconosciuti e considerati socialmente ed economicamente.

SEDE ALPA CGIL
Via Puccini 104 51100 Pistoia
ORARIO SPORTELLO
Dal lunedì al Venerdì 9 - 12,30
Il Mercoledì 9 - 12,30 / 15 - 19

Immigrati: tutele e dignità

Importante accordo tra CGIL e Questura di Pistoia



Il giorno 23 Settembre 2003 è stato firmato un importante accordo fra la CGIL di Pistoia e la Questura, al fine di ridurre i disagi e le file dei cittadini extracomunitari. Il dramma delle "file" era stato più volte, da tempo, segnalato dalla CGIL, nella sedi istituzionali, politiche e sulla stampa locale. Dopo un duro ed incessante lavoro da parte nostra, siamo riusciti a sottoscrivere l'accordo, che prevede una collaborazione diretta ed immediata con gli uffici della Questura.

In sostanza i cittadini extracomunitari potranno presentare le loro domande di rilascio e rinnovo permessi di soggiorno direttamente al nostro Sportello Immigrati, da tempo operante attivamente, presso il Patronato INCA-CGIL, senza dover fare ripetute file davanti alla stessa Questura. La CGIL da anni lavora ed offre servizi agli extracomunitari, ma con questo primo accordo il nostro operato diventa ancora più incisivo ed utile, non solo ai fini di una migliore assistenza nei confronti di tutti gli immigrati, ma anche e soprattutto di una maggior tutela dei loro diritti e della loro dignità.



CRE **CARRADORI**
Servizi Tecnici & Ricambi per elettrodomestici

WWW.CARRADORI.COM

Pistoia - Sede Centrale - via dei Macelli, 1 - Tel. 0573 28284
Agliana (Pistoia) - Piazza Gramsci, 5 - Tel. 0574 673251
Montecatini T. (Pistoia) - Manin, 18 - Tel. 0572 911077



per la casa ...

... per il lavoro

Grotta Giusti Terme

Via Grotta Giusti, 1411 - Monsummano Terme (PT)
Tel. 0572 90771 - Fax 0572 9077300 - E-mail: info@grottagiustispa.com

Per la stagione 2003, Grotta Giusti propone nuove formule di relax e benessere con **programmi giornalieri intensivi dedicati** alla "remise en forme" e alla bellezza

Convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale per fangoterapia, grotta, cure inalatorie, bagni ozonizzati

Voucher-regalo per soggiorni e trattamenti **Navetta** da e per Montecatini

SCONTO DEL 10%
per gli iscritti CGIL (compreso coniuge e figli)
sui trattamenti singoli e sugli abbonamenti.

Orario di Apertura
da lunedì a sabato - dalle 9.00 alle 19.00 - domenica dalle 9.00 alle 13.00

CGIL nel mondo e nella

*La carta dei servizi
per i nostri iscritti.*

Antologia Viaggi s.r.l.

Piazza della Resistenza, 19/20
Pistoia
Tel. 0573 367.158
www.antologiviaggi.it
E-mail: antologiviaggi@libero.it

Ponte dell'Immacolata

Sabato 6 - Domenica 7 - Lunedì 8 Dicembre

Viaggio in Bus GT
Pensione completa in Hotel
Visita città con guida
Accompagnatore - Assicurazione

Vienna Mercatini di Natale e Fiera dell'Avvento

Speciale per Iscritti CGIL e AUSER
€ 195.00 + Quota iscrizione € 15.00

Giallo e Blu Viaggi

Via Empolese, 78 - Pieve a Nievole
Tel. 0572 954.467 - E-mail: gialblu@tin.it

Per gli Iscritti Cgil e Auser stiamo preparando:

**In Calabria per
un Ultimo dell'Anno
Speciale**



V.I.M.I. s.r.l.

Via A. Manzoni, 3/B - Pistoia
Tel. 0573 34.281 - Fax 0573 33.316 - E-mail: vimisrl@tiscalinet.it

**PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE IMPIANTI DI:
CLIMATIZZAZIONE - RISCALDAMENTO
IDROSANITARI - VAPORE - ESSICCAZIONE
IMPIANTI ANTINCENDIO - MANUTENZIONI GENERALI**

Preventivi e sopralluoghi gratuiti con un simpatico gadget in OMAGGIO
Assistenza tecnica gestionale post installazione - Pagamenti personalizzati

Per iscritti CGIL e AUSER Sconto 10%

Ser. Ter. CGIL s.r.l.

Pistoia
Via Puccini, 104
Tel. 0573 99.241

Montecatini T.
Via Martiri, 9
Tel. 0572 94.031

Assistenza fiscale (mod. 730 - Unico - Ici)

Pratiche di successione

Assistenza nel contenzioso con l'amministrazione finanziaria
(controllo cartelle esattoriali e ricorsi)

Assistenza contrattuale e vertenze di lavoro

Tariffe particolarmente agevolate per gli iscritti Cgil



... che soddisfazione !

Grande successo per la 7^a edizione di "CGIL Incontri 2003" - Oltre 20.000 i visitatori
13 giorni eccezionali (dal 24 Giugno al 6 Luglio scorsi) presso la Rocca Medievale di Serravalle Pistoiese.



Oltre 20.000 visitatori, 4.500 persone presenti ai 16 dibattiti con il clou delle serate del 27 giugno che ha visto salire sul palco centrale Sergio Cofferati, Rosy Bindi, Teresa e Gino Strada, Francesco Guccini ed il 1 luglio che ha visto protagonisti Guglielmo Epifani e Piero Fassino. 7.000 pasti serviti tra Ristorante e Pizzeria. Un aumento delle presenze di quasi il 25%. 5.000 contatti da tutta Italia con il sito internet CGIL Incontri attraverso l'apposito banner presente sull'home page del sito nazionale della CGIL solo nei primi 3 giorni della Festa. E' la testimonianza della crescita di interesse di questo importante appuntamento della CGIL pistoiese che si va affermando come appuntamento nazionale. Molti anche i visitatori provenienti da diverse regioni d'Italia. Grande partecipazione infine per le stesse iniziative culturali. Molto apprezzati gli appuntamenti con la musica, il teatro, il cinema, ed anche gli spettacoli per i più piccoli hanno avuto un forte consenso. Dai dibattiti svolti sono emerse proposte ed iniziative sui temi di carattere locale e nazionale, le diverse voci a confronto hanno arricchito la manifestazione con tanti diversi punti di vista che la CGIL considera essenziali per un pieno sviluppo della democrazia come del resto richiamavamo già nel titolo di CGIL Incontri. La Segreteria della Camera del Lavoro di Pistoia ringrazia tutti gli iscritti, i delegati e i dirigenti (dalle 100 alle 110 persone ogni sera) che hanno consentito al Villaggio di vivere autonomamente per 13 giorni. Ringrazia inoltre il Comune di Serravalle Pistoiese per la collaborazione prestata e tutti coloro che ci hanno aiutato a rendere possibile questo evento. Ai cittadini pistoiesi e non solo, la CGIL dà appuntamento per l'8^a edizione del 2004 che - per quanto ci riguarda - faremo tutto il possibile affinché sia più "ricca" e più bella che mai.

SERVIZIO FOTOGRAFICO A. BIAGIANTI



do del lavoro società

Sconti e agevolazioni praticate dalle aziende convenzionate su presentazione della tessera di iscrizione alla Cgil.



CAAF
CGIL
TOSCANA
Centro di assistenza fiscale

PRENOTA AL NUMERO GRATUITO
800 730 800

www.caafcgiltoscana.it

FISCO?
Non è un peso con il **CAAF CGIL**
un servizio conveniente e di qualità

Ristorante Self-Service
via Pratovecchio - Monsummano Terme - Tel. 0572 950.585



SOCIETA' ITALIANA DI RISTORAZIONE

Sconto 15% Per iscritti Cgil su pasti singoli al self service Cerimonie e Banchetti

RE.VA. Idraulico di Renato Vargiu
Via Modenese, 238 - PISTOIA
Tel. e Fax 0573 41.597
Cell. 0336 676.153

Impianti civili e industriali
Gas - Termosanitari
Installazione **caldaie ecologiche** a risparmio energetico
Pannelli solari con contributo a fondo perduto della Regione Toscana

Per gli iscritti Cgil Sconto 10% sul prezzo concordato

Pagamenti agevolati

A.R.C.A. S.r.l. Società collegata al **S.U.N.I.A.**
Amministrazione - Ricerca casa
Via Puccini, 104 - Pistoia - Tel. 0573 368.644

Agli iscritti Cgil e Sunia
CONSULENZA FINANZIARIA GRATUITA
per acquisto casa

Convenzioni con banche locali e nazionali
Mutuo per l'intero importo del valore di acquisto casa
Tasso fisso trentennale - Tasso variabile con rata fissa
Tasso variabile Euribor +1%



GRUPPO CSCS
www.cscs.it

Vuoi entrare alla grande nel mondo del lavoro?

Partecipa ai corsi gratuiti di

- Web Marketing •
- Reti telematiche •
- Multimedia-Grafica •
- Turismo-Ambiente •

Per saperne di più e iscriversi subito:
www.cscs.it/formazione

Numero Verde **800 508 187**

Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia via Puccini, 104 - Tel. 0573 3781

CGIL **Agevolazioni e sconti per gli iscritti Cgil - Auser**

PER IL TUO TEMPO LIBERO

Per Informazioni sui programmi e sugli sconti agli iscritti, rivolgersi a:
Cgil Pistoia via Puccini, 104 Tel. 0573 378.542 (mercoledì ore 15,30 - 18,30 - Venerdì ore 9,30 - 12,30)
Cgil Montecatini via Martiri, 9 Tel. 0572 940.341 (martedì ore 16 - 18)

Viaggi - Crociere - Soggiorni da non lasciarsi sfuggire

Giallo e Blu Viaggi - P. Nievole	Antologia Viaggi - Pistoia
<p>GITE DI UN GIORNO</p> <p>PRINCIPATO DI MONACO E MONTECARLO Domenica 19 Ottobre 2003 € 55,00</p> <p>SBALLOTTATA IN LIGURIA Pranzo, ballo e tanta allegria Domenica 9 Novembre 2003 € 48,00</p> <p>A LERICI... ... tanta baldoria e ricco pranzo Domenica 23 Novembre 2003 € 50,00</p> <p>MERCATINI DI NATALE</p> <p>BOLZANO i suggestivi mercatini di natale Domenica 7 Dicembre 2003 € 30,00</p> <p>NEL PAESE DEL NATALE SANT' AGATA FELTRIA Domenica 14 Dicembre 2003 € 55,00</p>	<p>GITE DI PIU' GIORNI</p> <p>SPAGNA IL FASCINO DELL'ANDALUSIA dal 22 al 31 Ottobre 2003 € 765,00</p> <p>MEDUGORJE Via Mare con bus al seguito dal 25 al 30 Ottobre 2003 € 290,00</p> <p>SAN GIOVANNI ROTONDO dal 31 Ottobre al 2 Novembre 2003 € 205,00</p> <p>NAPOLI dal 1° al 2 Novembre 2003 € 180,00</p> <p>IN PREPARAZIONE</p> <p>IN CALABRIA PER UN ULTIMO DELL'ANNO SPECIALE</p>
<p>GITE DI UN GIORNO</p> <p>PERUGIA Festa Europea del Cioccolato Domenica 26 Ottobre € 52,00</p> <p>ROMA - Scuderie del Quirinale Mostra metafisica Domenica 30 Novembre € 65,00</p> <p>GARDALAND Festa di Halloween Domenica 2 Novembre € 45,00 Bambini € 40,00</p> <p>BOLZANO Mercatini di Natale Domenica 14 Dicembre € 52,00</p> <p>TREVISI - Mostra I colori del Sud Da Cézanne a Bonnard Venerdì 26 Dicembre € 65,00</p>	<p>GITE DI PIU' GIORNI</p> <p>SAN GIOVANNI ROTONDO La terra di Padre Pio dal 10 al 12 ottobre € 215,00 + Q.I. € 10,00</p> <p>TUNISIA IN AEREO Mare e Terme dal 20 al 27 ottobre 2003 € 490,00</p> <p>VIENNA I mercatini di Natale dal 6 all'8 Dicembre € 205,00 + Q.I. € 15,00</p> <p>IN PREPARAZIONE</p> <p>Gite culturali e gastronomiche Speciale Capodanno e Ponti Festivi</p>

Informatevi sugli sconti riservati agli iscritti CGIL e AUSER

Metalmecanici, prosegue la lotta per il contratto

Siglati 131 precontratti. Accuse infondate dell'Associazione Industriali.

Continua la vertenza dei metalmecanici per un contratto nazionale vero che dia risposte alle esigenze dei lavoratori, contro l'accordo separato firmato dalle altre organizzazioni sindacali FIM/CISL e UILM/UIL.

Sono già 24.000 i lavoratori che, attraverso accordi realizzati con le aziende sul territorio, hanno ottenuto un riconoscimento salariale che tiene conto dell'aumento del costo della vita e maggiori tutele contro la precarizzazione del rapporto di lavoro.

Le iniziative che si sono svolte anche sul nostro territorio hanno visto l'Associazione degli Industriali reagire anche attraverso denunce sugli organi di stampa dove la nostra categoria veniva accusata di proclamare scioperi fini a se stessi.

E' evidente invece il contrario poiché i lavoratori delle aziende coinvolte hanno compreso



le motivazioni e l'importanza della vertenza messa in campo approvando a stragrande maggioranza la proposta del precontratto.

Quindi una lotta articolata sul territorio che ci vede impegnati sia negli scioperi, sia nella raccolta di fondi destinati al sostegno delle iniziative: Importanti risultati in questa di-

rezione sono già stati raggiunti come il conseguimento di 131 pre-contratti e il raggiungimento della quota di 50000 euro versati alla Cassa di Resistenza. L'appuntamento di mobilitazione della Fiom, già programmato per il prossimo 17 Ottobre, slitta, per forza di cose, ad altra data per concentrare tutto il peso della cate-

ria sullo sciopero generale di venerdì 24 Ottobre, proclamato da CGIL - CISL - UIL a livello nazionale. Pensiamo che anche in questa occasione, considerando il grave attacco del Governo al sistema pensionistico, non possa mancare una forte partecipazione di metalmecanici allo sciopero e alla manifestazione.

La nuova piattaforma per gli edili

A Pistoia 3.000 i lavoratori interessati al rinnovo del contratto di lavoro

Il 4 settembre 2003 è stata varata unitariamente dai Sindacati degli edili FILLEA CGIL, FILCACISL, FENEAL UIL la piattaforma per il rinnovo del Contratto Nazionale degli Edili.

L'ipotesi di piattaforma sarà ora sottoposta alla discussione con i lavoratori.

Il contratto, che scade il 31 dicembre 2003 (sia parte economica che normativa), interessa complessivamente nella provincia di Pistoia circa 3.000 addetti, tra imprese industriali, cooperative ed artigiane.

Il settore dell'edilizia sta vivendo dal 1999 un ciclo di forte crescita, sia nel settore delle Opere pubbliche che in quello privato, eppure nell'attuale contesto positivo sono da condividere le preoccupazioni che le parti sociali hanno rappresentato a più riprese, per scongiurare gli scenari che si potrebbero verificare se non si



procedesse a coniugare l'impegno del Governo a rilanciare le opere pubbliche con una coerente ed effettiva disponibilità di risorse nel Bilancio dello Stato.

Un contratto per un settore in cui la media di addetti per impresa è di quattro lavoratori e la presenza di lavoro irregolare molto diffusa.

La FILLEA CGIL insieme alle altre sigle di categoria ha scelto di porre al centro della

Piattaforma la lotta al lavoro nero e alla precarizzazione, avanzando proposte nel campo del mercato del lavoro e della formazione professionale.

Le proposte puntano ad incentivare politiche di Sistema ed introdurre nel processo produttivo elementi di qualità, sostenendo l'efficacia e le funzioni delle Casse Edili del settore.

Con questa Piattaforma si vuole lanciare una sfida alle

Associazioni Imprenditoriali per trovare soluzioni che consentano di dare maggiore struttura al Sistema delle imprese attraverso regole trasparenti.

Altro obiettivo è quello di migliorare le condizioni di lavoro ed un migliore riconoscimento salariale in base alle professionalità dei lavoratori, tenendo presente che la Piattaforma pone come punto prioritario la rivisitazione del sistema degli inquadramenti. Una parte dell'accordo riguarda l'adeguamento della parte normativa conformandola agli obiettivi più generali dello sviluppo produttivo del settore. Per quanto riguarda l'aspetto salariale, riconfermando l'articolazione contrattuale su due livelli, quello nazionale e territoriale, la richiesta di aumento nazionale è di 90 Euro mensili.

Daniele Gioffredi
Segr. Gen. Fillea Cgil - PT

Industria Alimentare, rinnovato il contratto

Il 14 Luglio 2003 è stato rinnovato il Contratto di lavoro dell'Industria Alimentare.

L'aumento delle retribuzioni è in media del 6,60% pari a 96 Euro al parametro 137.

E' importante sottolineare che il 2,55 % recupera integralmente quanto le retribuzioni hanno perso nel biennio precedente.

La parte restante 4,05% comporta un incremento delle retribuzioni del 2% all'anno, a fronte dell'inflazione programmata dal governo del 2,60 % nel biennio.

Oltre al buon risultato dal punto di vista salariale, il rinnovo ha affrontato e innovato parecchie parti normative, dal sistema delle relazioni sindacali, ai diritti, al part time, ai congedi parentali al fondo aiuti e solidarietà.

Sono già state effettuate le assemblee nei luoghi di lavoro che hanno approvato a stragrande maggioranza i contenuti del contratto. I lavoratori interessati possono rivolgersi per maggiori informazioni nelle sedi della FLAI CGIL di Pistoia, Montecatini e Pescia.

Violenza negli stadi

Capirne le dimensioni per combatterla.

Dichiarazione di Claudio Giardullo
Segretario del Sindacato di Polizia - SILP CGIL

Chi pensa di combattere la violenza degli ultras soltanto negli stadi non ha ancora capito le dimensioni del fenomeno.

Il potere di condizionamento sulle società di calcio e l'evidente infiltrazione politica fanno di molte tifoserie estreme un focolaio permanente di violenza sociale, che va contrastato tutti i giorni della settimana, con una strategia articolata fondata soprattutto sulla prevenzione.

Occorre rafforzare il ruolo degli uffici investigativi che hanno il compito di controllare l'attività dei club di ultras violenti. Occorre un più alto livello, al centro e nel territorio, di capacità nella valutazione del rischio di una partita. Occorre riconoscere al questore la facoltà di impedire, da subito, l'accesso negli stadi alle persone nei cui confronti si è stato avviato un provvedimento di interdizione. Ma, soprattutto, è necessario che le società di calcio rompano definitivamente quel rapporto perverso che molte volte li lega agli ambienti del tifo violento. E che il Governo decida di affrontare le questioni del calcio guardando non agli interessi di parte ma a quelli della collettività, perché i fatti di oggi sono anche il frutto della sua discutibile gestione delle polemiche di questa estate.

Avanzate le richieste per il contratto Agricoli e Florovivaisti

Alla fine del mese di Luglio u.s., le Organizzazioni sindacali di categoria Flai Cgil - Fai Cisl - Uila Uil, hanno inviato alle controparti la piattaforma per il rinnovo del contratto provinciale dei lavoratori agricoli e florovivaisti della provincia di Pistoia che scade il 31 Dicembre prossimo.

Il rinnovo del suddetto contratto rappresenta un importante momento di dialettica e discussione tra le parti.

Le richieste mirano fortemente a cogliere i momenti di positività che in particolare il vivaismo ha vissuto in questi ultimi anni, ed a rilanciare tutto il settore primario nella provincia di Pistoia, oltre a chiedere il recupero integrale dell'inflazione pregressa, dell'inflazione corrente per il prossimo biennio e di una quota della produttività. I lavoratori hanno apprezzato ed approvato le richieste contenute nella piattaforma.

Per martedì 21 ottobre è stato intanto convocato il primo incontro tra le parti.



SARRIPOLI:
8 villette
a schiera

www.coopercasa.it - e-mail: info@coopercasa.it
**CONSORZIO COOPERATIVE
PISTOIESI DELLA LEGA COOP**

**Cooper Casa
Casa Toscana**

**Abit Coop
Montecuccoli**

Pistoia - Via G. Rossa, 225 - Tel. 0573 986188 - Fax 0573 986187

A dicembre si rievengono le RSU delle scuole.

E' l'appuntamento di categoria più importante dopo quello del contratto nazionale. Si tratta di dare continuità e forza alla contrattazione decentrata, di dare voce ai lavoratori di ogni istituzione scolastica. Senza RSU non c'è democrazia nel lavoro dei docenti e del personale ATA. Senza RSU non c'è contrattare al potere decisionale del dirigente. Di ciò i lavoratori sono in massima parte già convinti da tempo. Il Ministero, con l'avallo dell'associazione nazionale presidi, ha tentato, nel corso delle estenuanti trattative per l'ultimo contratto di lavoro, di esautorare del tutto le RSU, di abolirle, di annullare la contrattazione di scuola e di affidare ogni decisione al dirigente scolastico, compresa quella

riguardante la distribuzione del fondo d'istituto e l'assegnazione di sede a tutto il personale. L'ostinata opposizione dei sindacati, e fin dal primo momento - quando anche altri sindacati erano possibilisti - da parte della CGIL, ha fatto recedere dal proposito. Ma, per dirla in modo chiaro, il Ministero se l'è legata al dito. E' per questo che bisogna che tutti i lavoratori della scuola a dicembre diano un messaggio preciso e senza ambiguità: il messaggio che la scuola italiana vuole diritti garantiti, vuole contrattare a tutti i livelli, vuole la partecipazione alle decisioni organizzative. Per ottenere ciò l'affluenza alle urne deve essere unanime.

Ma non basta. Viviamo in un



periodo difficile per lo stato sociale e le garanzie costituzionali. Ormai, a livello istituzionale, siamo ridotti a dover attendere i pronunciamenti informali del presidente Ciampi per avere qualche speranza che le conquiste dei nostri padri, spesso ottenute con il proprio sangue, non saranno polvere. Anche la scuola è

nelle bufera. Dicono che mancano risorse per finanziare convenientemente l'autonomia e intanto - solo per fini elettorali - si aggira il dettato costituzionale e si elargiscono soldi alle famiglie con figli iscritti alle scuole private. Dicono che lo stato non ha soldi per immettere in ruolo i precari vincitori di concorso,

e intanto si decreta - solo per fini elettorali - l'immissione in ruolo dei docenti di religione, assunti fuori da ogni graduatoria. Dicono che si vuole una scuola di stato all'altezza di quella di più avanzata esperienza europea, e intanto si abolisce l'obbligo a quindi anni e si comincia a agire pesantemente sulla scuola elementare, che rappresenta una delle più avanzate esperienze pedagogiche a livello planetario. C'è un disegno in tutto questo? Ognuno ci veda quello che vuole. Si può andare dalla convinzione che il Ministero segua una strategia ben precisa, che alla fine porterà allo smantellamento completo della scuola di stato a tutto vantaggio della scuola privata, scuola nel frattempo sempre meno cattolica e sempre più nelle mani dei potentati economici, fino ad arrivare a convincersi che in fondo questa amministrazione non capisce un tubo, non sa dove mettere le mani e, in definitiva, si muove a tentoni, caso per caso, per pura incompetenza. Fatto sta che i danni comincia-

no ad essere pesanti e, a tratti, di non facile reversibilità. Se a tutto quanto abbiamo prima elencato si aggiunge che la nostra scuola va sempre più precareizzandosi - perché il precario è amovibile, è licenziabile, non pone problemi - e che si sta avviando un processo legislativo di regionalizzazione dell'istruzione di stato, allora il futuro non può che presentarsi nero. Una delle forme di resistenza è il rafforzamento dell'autonomia scolastica. E non c'è autonomia possibile, non c'è forza nell'autonomia senza che i lavoratori siano rappresentati a livello sindacale. Anche a questo servono le RSU.

La CGIL da sempre si è battuta per l'autonomia e per le garanzie di rappresentanza. E' per questo che può, con trasparenza di comportamenti, chiedere il voto agli iscritti e ai non iscritti. Tutti quelli che ci conoscono sanno che sui posti di lavoro siamo in prima linea per difendere i diritti lesi. A tutti chiediamo di farsi portavoce dei nostri valori.

Enzo Filosa

Contratti dei pubblici dipendenti: una storia infinita

Dopo ventuno mesi di vertenza contrattuale e quattro scioperi, i lavoratori del Pubblico Impiego aspettano ancora che la storia finisca. I lavoratori della Sanità, delle Autonomie Locali (Comuni, Provincia), delle Agenzie Fiscali, degli Enti pubblici non economici, sono stanchi di aspettare, e sono stanchi dell'atteggiamento di questo Governo che non mantiene le intese raggiunte.

L'intesa raggiunta con il Governo nel febbraio 2002 doveva sbloccare la situazione. Pura illusione! Solo il contratto dei Ministeriali è stato firmato. Di fatto, gli altri rinnovi contrattuali sono stati bloccati.

Le controparti (Governo, Regioni, ANCI, UPI, Enti Pubblici) non sono disponibili a favorire l'apertura dei tavoli negoziali. Il 18 settembre si è svolto a Roma il secondo incontro per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei 600.000 dipendenti del comparto Regioni Autonomie Locali. L'incontro con l'ARAN ha purtroppo confermato la non volontà delle controparti ad affrontare in modo adeguato le questioni che attengono al salario ed alla valorizzazione del



lavoro. Le cifre per il rinnovo contrattuale presentate dalla controparte non sono solo insufficienti ma, non onorano nemmeno l'accordo firmato dal Vice Presidente del Consiglio Gianfranco Fini in data 4 febbraio 2002.

Chiediamo un aumento dello 0.99 a quel 5.56 concordato il 4 febbraio, la proposta è stata di un aumento di 1.40 Euro, è un'indigenza.

La scelta dell'ARAN di sospendere il negoziato e di tornare ad incontrare il comitato di settore rischia di produrre un ulteriore ed inaccettabile prolungamento dei tempi. In un momento molto delicato come questo la mancanza di un riferimento

politico è un problema. L'ANCI (associazione nazionale dei Comuni) l'UPI (unione delle Province) le Regioni, cosa stanno facendo? Le Amministrazioni sono con i loro dipendenti o sono dall'altra parte? Non ci possono essere vie di mezzo.

Non vogliamo perdere il Contratto Nazionale di Lavoro.

Non vogliamo perdere il contratto decentrato.

Non vogliamo perdere l'aumento economico.

Non vogliamo perdere diritti.

Vogliamo una pubblica Amministrazione che sia all'altezza dei tempi, un'Amministrazione sempre più di qualità.

Per queste ragioni è stato proclamato lo stato di agitazione e, nel caso di assenza di risposte adeguate ed utili alla conclusione del negoziato, chiameremo le lavoratrici e i lavoratori del comparto ad ulteriori mobilitazioni. Lo devo ricordare ma il Pubblico Impiego è una "macchina" complessa, difficile da spiegare. Ma c'è una certezza! Il Pubblico Impiego è quell'organizzazione che permette di dare ai cittadini i servizi importanti, delicati ed indispensabili perché il Paese Italia possa vi-

vere e progredire. Si parla di Sanità, d'Istruzione (asili nido e scuole materne), si parla di manutenzione strade, Progettazione, Urbanistica, Polizia Locale, Cultura, Mercato del lavoro... eccetera.

In questi ultimi anni molti passi sono stati fatti; la pubblica amministrazione ha subito un processo d'ammodernamento e di cambiamenti radicali; abbiamo avuto anche tagli pesanti sulle assunzioni e tagli, ancora più pesanti per quanto riguarda i finanziamenti da parte dello Stato. Ma i servizi sono andati avanti, anzi, sono aumentati sia come numero sia come qualità. Il merito di tutto ciò è soprattutto dei dipendenti pubblici che hanno saputo fare fronte alle novità e alle modifiche normative ed hanno saputo con la loro professionalità e disponibilità fare sì che la "macchina pubblica" e di conseguenza i servizi ai cittadini non subissero ripercussioni negative. Sono convinto che la nostra sia una battaglia per i diritti dei lavoratori ma non solo! La CGIL crede nel ruolo strategico della Pubblica Amministrazione e non possiamo accettare un suo smantellamento.

Andrea Matteini

TESSILE - ABBIGLIAMENTO - CALZATURIERO

Per il settore moda e' tempo di rinnovo contrattuale

Oltre 4.000 i lavoratori interessati in provincia di Pistoia

Arriva l'autunno e per il settore moda (Industria) inizia la stagione di rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro.

Questo rinnovo si colloca in un momento di crisi congiunturale (per i comparti confezioni-calzature) e strutturale per il comparto tessile; crisi dovuta ai processi di globalizzazione, liberalizzazione e internazionalizzazione, che a visto entrare sul mercato, nuovi paesi produttori con costo del lavoro molto, ma molto più basso, in raffronto all'Italia. La sfida per ritornare ad essere competitivi è legata alla ricerca, innovazione, qualità e formazione. Infatti nell'ipotesi di piattaforma i punti cardine sono:

- 1) **I DIRITTI DI INFORMAZIONE**, relativi a processi di internazionalizzazione e delocalizzazione produttiva;
- 2) **FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**, con la richiesta di costituire un organismo bilaterale nazionale di settore, con l'obiettivo di predisporre un piano di formazione e riqualificazione continua per il sistema moda;
- 3) **INQUADRAMENTO PROFESSIONALE**, con l'obiettivo di riformare l'attuale inquadramento unico attraverso la creazione di aree professionali;
- 4) **DIRITTI INDIVIDUALI**, quali il rafforzamento del part-time, banca ore, lavoratori svantaggiati, rafforzamento della previdenza integrativa, molestie sessuali e mobbing;
- 5) **SALARIO**, con la richiesta onnicomprensiva di EURO 92 MEDI, che comprende il recupero del differenziale fra l'inflazione programmata ed effettiva del biennio (2002-2003) e l'inflazione tendenziale per il prossimo biennio (2004-2005).



PESCIA:
16 alloggi
con possibilità
di contributo

www.coopercasa.it - e-mail: info@coopercasa.it

CONSORZIO COOPERATIVE
PISTOIESI DELLA LEGA COOP

Cooper Casa
Casa Toscana

Abit Coop
Montecuccoli

Montecatini - Via G. Garibaldi, 60 - Tel. 0572 770633 - Fax 0572 900126

Pensioni, in 10 anni il valore è diminuito del 15%

I prezzi aumentano, le pensioni restano quelle di sempre e i pensionati diventano più poveri. L'Italia è ai massimi livelli di inflazione in Europa sul costo di luce, gas e nei prodotti per la casa.

L'adeguamento delle pensioni al costo della vita non tiene conto della specificità dei consumi degli anziani, con riferimento soprattutto al costo per i servizi alla persona.

Tra il 1992 e il 2002 il PIL è cresciuto in media dell'1,7% in più dell'inflazione.

In 10 anni quindi il valore reale delle pensioni è diminuito del 15%

Il problema è stato uno dei temi affrontato dal Direttivo

provinciale del Sindacato Pensionati di Pistoia, a cui era presente anche ALFIO SAVINI, il nuovo Segretario regionale SPI.

Nella riunione si è anche ricordata la mancata attuazione, da parte del Governo, del provvedimento così detto delle 'pensioni di un milione' che di fatto è stato applicato solo a un quarto dei potenziali interessati, creando attese e delusioni tra tanti pensionati al minimo.

Sulle condizioni di vita degli anziani i sindacati stanno impostando una rivendicazione unitaria e su di essa sono decisi a mobilitare la categoria per ottenere miglioramenti

nella Finanziaria 2004 e per un tavolo specifico di confronto sulle condizioni di reddito dei pensionati.

Si intende anche sollevare una questione sul fisco: la tassazione delle pensioni in Italia è la più alta rispetto agli altri paesi

europei. Si rivendica, ai fini della tassazione, l'equiparazione delle pensioni al lavoro dipendente e un'ulteriore detrazione per i pensionati in rapporto all'età riconoscendo questo importo, come bonus, anche per gli incapienti.

Geriatrics e continuità assistenziale

Da Luglio l'Unità Operativa di Geriatrics ha sede nei locali della ex anatomia patologica, vicino all'ingresso dell'Ospedale.

L'ambulatorio di geriatrics è aperto nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì ed esegue anche attività di Centro di Diagnosi e Cura dei Disturbi cognitivi (perdita memoria, disorientamento spaziale, ecc.)

Ha inoltre la funzione di Unità Valutativa Alzheimer, con contatti continui con i medici di famiglia e con concessione e distribuzione gratuita dei farmaci specifici.

Ci sembra importante sottolineare, anche con riferimento all'accordo che CGIL CISL UIL e Sindacati Pensionati di Pistoia hanno siglato con l'ASL e di cui si parla in questo giornale, che il Geriatrics 'accompagna' l'anziano che presenta una perdita di autonomia nella dimissione dell'Ospedale, contribuendo a garantire la continuità assistenziale.

Il geriatrics è impegnato anche in visite specialistiche a domicilio, previo accordo con i medici di famiglia.

Centro diurno per i malati di Alzheimer

Da giugno presso la Casa dell'Anziano di Monte Oliveto funziona un Centro Sperimentale Diurno per i malati di Alzheimer, realizzato anche con la collaborazione della Regione Toscana, dell'ASL e dei Comuni interessati.



Il caldo estivo ha evidenziato l'emergenza anziani

La mannaia del Governo sulle prestazioni sociali. Il Sindacato si sta mobilitando

La straordinaria emergenza climatica di questa estate ha causato tante difficoltà soprattutto agli anziani e anche molti decessi: una situazione allarmante a fronte della quale sono scoppiate molte polemiche. Al di là dell'eccezionalità dell'evento di quest'anno, è chiaro che ci sono molte falle nell'assistenza e che ci sono emergenze sociali per gli anziani che hanno bisogno di essere affrontate con progetti concreti e con risorse adeguate.

Le prospettive purtroppo non sono buone: già nel 2002 i sindacati dei pensionati avevano denunciato la riduzione del 20% delle prestazioni sociali negli ultimi due anni:

I Comuni sono alle strette: dovranno decidere se dare meno servizi o applicare più tasse. La Finanziaria che il Governo sta preparando si preannuncia con tagli di oltre 5 miliardi: lavoro più precario, sanità più cara, pensioni in bilico, i tagli allo Stato sociale, perdita di acquisto delle pensioni, meno risorse ai Comuni. Il Sindacato sta preparando una grossa mobilitazione.

San Biagio, è tempo di Presidio Socio Sanitario

Il Sindacato Confederale e dei Pensionati ha da tempo richiesto la realizzazione di un Presidio Socio Sanitario nella zona di San Biagio. Sono state fatte anche pubbliche assemblee, e sia l'Asl che il Comune, si erano impegnati per questa realizzazione. La Lega Spi Cgil di Pistoia Centro ha in questi giorni sollecitato nuovamente la soluzione del problema sottolineando l'urgenza del servizio per una zona tra le più popolate di Pistoia e soprattutto con molte persone anziane.

Piccole grandi storie, il contributo delle donne nella Resistenza

Un progetto delle donne pensionate della Cgil di Pistoia

Il Consiglio regionale della Toscana sta organizzando la celebrazione del 60° anniversario della Resistenza.

Anche il Sindacato Pensionati porterà il proprio contributo per ricordare l'evento con un programma di iniziative.

Il Coordinamento Donne Pensionate CGIL di Pistoia sta preparando un progetto per realizzare incontri fra giovani e anziani per ricostruire storie inedite e poco conosciute del nostro territorio, che hanno visto coinvolti soprattutto studenti e donne.

La lotta di Resistenza in Toscana si è manifestata infatti in tante forme diverse; ci sono tante 'piccole storie' meno conosciute e celebrate, ma altrettanto importanti e significative per capire quanti sacrifici e quanta partecipazione ci sia stata da parte della popolazione per riconquistare la libertà e la democrazia perdute. È importante ricordarlo e ricordarlo soprattutto ai giovani, in un momento così difficile per il nostro Paese, con tanti attacchi ai diritti fondamentali della Costituzione e con tentativi gravissimi, an-

che da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, di giustificare il fascismo. I lavori che la Regione Toscana riterrà più interessanti saranno raccolti in pubblicazioni.

Si invitano tutti coloro che possono dare testimonianza per la ricerca del Coordinamento donne a darne comunicazione allo SPI CGIL Pistoia Via Puccini 68, tel.0573 378551



Una foto storica della Resistenza a Pistoia

informazioni
SINDACATI

Direttore Responsabile

Stefano Baccelli

Sede: Via Puccini, 104

- 51100 Pistoia

Tel. 0573.3781

Aut. Trib. Pistoia n. 150

del 19/11/1970

Iscr. R.O.C. già richiesta

Comitato di Redazione

Sergio Frosini

Coordinatore

Simonetta Bartoletti

Fabio Capponi

Francesco Giacomelli

Marcello Giacomelli

Primiano Giagnorio

Daniele Gioffredi

Fotocomposizione:

Il Micco s.r.l.

Stampa:

Nuova Cesat (FI)

Tiratura 38.500 copie

S.C.E.P.

SOC. COMMERCIALE EDILE PISTOIESE S.R.L.

Via A. Manzoni, 4 - PISTOIA

Tel. 0573 22.199 - 358.310/2 • Fax 0573 21.491

www.scep.it

scep_mail@tin.it

Trasporti - Movimento terra
Servizi di Igiene ambientale
Igiene Urbana - Rifiuti solidi e liquidi
Smaltimento, trasformazione e trasporto rifiuti
Gestione impianti depurazione
Potabilizzazione delle acque

Vuotatura pozzi neri
Manutenzione impianti Acque Reflue in condomini

Chi ha lavorato in Svizzera non usufruirà dei contributi esteri fino al 65° anno d'età. I lavoratori (tanti nella nostra provincia) si sentono umiliati e offesi.

Nel mare magnum delle ingiustizie, ne arriva una nuova di zecca. Interessa i lavoratori che hanno versato i contributi, per periodi, più o meno lunghi, in Svizzera. Fino al 31 maggio scorso una convenzione bilaterale italo-elvetica, prevedeva il trasferimento dei contributi in Italia, quando il lavoratore aveva maturato il diritto alla pensione di anzianità nel nostro Paese. Dal 1 giugno lo scenario è cambiato. La Svizzera ha disdetto la convenzione e si è adeguata alla normativa europea sui trasferimenti dei contributi. Essa, stabilisce che i contributi saranno trasferiti quando i lavoratori interessati avranno maturato i diritti per la legge dello stato in cui sono stati versati. In Svizzera l'età pensionabile è fissata a 65 anni, riducibile a 63 con una riduzione delle quote. Una "teglia" terribile per coloro che Italia avrebbero maturato un diritto che adesso si vedono negato. Il problema interessa molti lavoratori italiani e particolarmente quelli della provincia di Pistoia, visto che specie la nostra montagna, ha conosciuto forti flussi di emigrazione verso la Svizzera. E la beffa è ancor più cocente, se si considera come la confederazione elvetica sia restia ad applicare le normative euro-

Ingiustizia è fatta

pee, se non quelle che convergono alle loro casse, anche a costo di ledere dei diritti. Un esempio chiarisce più d'ogni altra cosa la portata del problema. Tra due lavoratori italiani

di età inferiore a sessantacinque anni e stesso numero anni di contributi versati, quello che ha sempre lavorato in Italia può andare in pensione con tutto il periodo riconosciu-

to, chi invece una parte di contributi li ha versati in Svizzera, dovrà aspettare fino al sessantacinquesimo anno d'età, per vedersi riconosciuto l'intero periodo lavorativo. Tutto questo, se non ha maturato il diritto, prima del fatidico 1 giugno 2003 e, entro tale termine, presentato domanda. I lavoratori interessati non vogliono però arrendersi. In particolare cinque di loro, Calogero Fasciana, Giuseppe Montagna, Vincenzo Greco, Carmine Maraia e Vincenzo Cannici (quest'ultimo, oltretutto ex emigrante, è anche l'attuale segretario della SLC/CGIL di Pistoia) non alzano bandiera bianca e chiamano alla lotta anche gli altri lavoratori interessati. Si confida anche nel sostegno dell'Inca/Cgil che a livello nazionale ha assunto una posizione ufficiale, così riassunta: "alle autorità italiane (Ministeri Esteri e Lavoro) è stato chiesto di attivarsi presso le competenti autorità, svizzere e comunitarie, per l'inclusione di una norma transitoria di salvaguardia finalizzata a mantenere la possibilità, a domanda, di trasferire la suddetta contribuzione per un periodo di 5 anni dopo l'entrata in vigore del nuovo accordo". Al di là dei possibili sviluppi, che tutti ci auguriamo positivi - commenta con amarezza Cannici - resta la constatazione che nei momenti di forte emigrazione il Governo Italiano plaudiva questi lavoratori, definendoli servitori del Paese. Beh, quei servitori si sentono umiliati ed offesi, soprattutto se le Istituzioni di oggi non interverranno per difendere i loro diritti".

Stefano Baccelli

Sull'argomento riceviamo e volentieri pubblichiamo una lettera di un lavoratore iscritto alla CGIL

Mi chiamo Fasciana Calogero, sono cittadino italiano, e fino a qualche anno fa ero orgoglioso di esserlo, perché credo che solo chi ha vissuto molto anni per lavoro in terra straniera può capire cosa vuole dire amore e attaccamento verso la propria patria (Italia), come spesso ci ricorda il nostro caro e amato Presidente Ciampi.

Non so come abbiamo potuto i nostri rappresentanti politici approvare una legge così ingiusta e discriminatoria come quella sugli accordi bilaterali europei sull'assistenza pensionistica degli emigrati italiani all'estero.

Come me, credo che ce ne saranno tanti e tanti altri, dato che negli anni 1960-1970 c'è stata una grande emigrazione italiana verso la Svizzera incoraggiata dalla crisi di lavoro che c'era in Italia e dai nostri politici di allora che ci dicevano di andare a lavorare all'estero così si apprendevano nuove culture e anche le lingue. Di fatto è vero, in Svizzera ho acquisito tanta esperienza e ci sono rimasto dal 1969 al 1988 cioè quasi venti anni, però sentivo sempre la nostalgia della patria e così sono voluto ritornare, per sentirmi, italiano a tutti gli effetti.

Oggi mi accorgo che non è così a livello pensionistico perché c'è l'italiano che ha avuto la fortuna di lavorare sempre in Italia e con 55 anni di età e 37 anni di contributi prende la pensione di anzianità che si aggira intorno ai 900 euro al mese, mentre un italiano che ha avuto la disgrazia di essersi andato a cercare il lavoro all'estero si ritrova oggi a parità di anni di età e di contributi versati tra Italia e Svizzera (come nel mio caso con 20 anni di contributi in Svizzera e 17 in Italia) ad andare in pensione con 420 euro al mese. E, questo peccato di essere andato a lavorare in Svizzera mi toccherà a scontarlo fino all'età pensionistica svizzera, cioè 65 anni per avere una pensione completa.

Sono già quindici anni che vivo e lavoro in Italia e mi aspettavo di essere trattato come tutti gli altri italiani.

Il mio vuole essere un appello a tutti gli ex emigrati che si trovano nella mia stessa condizione a protestare per questa legge così ingiusta e discriminatoria tramite le associazioni o i sindacati perché solo se siamo in tanti e uniti si può ottenere parità di diritti.

Una nuova specializzazione all'Istituto per il turismo "F. Forti" di Monsummano Terme

L'Istituto "F. Forti", volto a promuovere lo sviluppo di una 'pedagogia del progetto' propone una nuova offerta formativa agli studenti del triennio dell'indirizzo turistico.

Si tratta di un'organizzazione parzialmente diversa dell'orario e delle discipline previste nell'attuale corso di studi. Tali modifiche fanno parte di una curvatura di studio denominata "Ambiente e Territorio", che nel contesto nazionale rappresenta una novità assoluta.

Questo progetto intende rafforzare lo studio del territorio locale in modo da conoscerlo e valorizzarlo nelle sue molteplici risorse. Infatti si pone come una 'specializzazione' che offre agli studenti la possibilità di formarsi dal punto di vista professionale per essere capaci di promuovere e dirigere le attività turistiche locali.

Le nuove discipline che vengono introdotte, come teoria e tecnica della comunicazione, storia del paesaggio, geografia regionale, lineamenti di antropologia del turismo e del paesaggio, laboratorio di progettazione ..., rappresentano occasioni importanti che potranno arricchire, orientare e costruire competenze e qualità coerenti con le prospettive di sviluppo economico e turistico delle nostre zone.

Un aspetto caratterizzante di tale curvatura di studi è la forte presenza di attività di laboratorio previste sia nell'ambito dell'informatica e delle lingue straniere, sia nella progettazione di "eventi".

La realizzazione di tale progetto, finalizzato alla valorizzazione del territorio vedrà una continua collaborazione con Enti pubblici ed operatori economici privati.

Importante per i pensionati Campagna RED 2003

I pensionati che ricevono il modello RED dell'INPS devono presentarsi presso le sedi CGIL della Provincia di Pistoia, per la compilazione.

Il RED 2003 serve a certificare i redditi relativi al 2002 al fine di ottenere maggiori prestazioni pensionistiche.

DALL'UFFICIO VERTENZE

I tuoi diritti non possono aspettare!

La situazione produttivo-occupazionale italiana è sempre più grave, interi settori sono in crisi e il rischio di una deindustrializzazione pesante apre la strada a licenziamenti di massa; anche nella ns. provincia il dato dell'anno 2003 è allarmante. Interi settori sono in crisi, con conseguente aumento di aziende che cessano l'attività e conseguentemente licenziano i dipendenti, oppure aziende che non sono in grado di pagare gli stipendi ai lavoratori. Nel periodo agosto - settembre si sono presentati al nostro Ufficio Vertenze circa trecento lavoratori, per i quali abbiamo attivato tutte le procedure necessarie per il recupero delle retribuzioni arretrate.

Consigliamo i lavoratori che hanno problemi di stipendi arretrati di contattarci prima possibile, anche perché occorre agire tempestivamente, richiedendo il pagamento delle retribuzioni alla Azienda a mezzo raccomandata e se necessario ricorrere al decreto ingiuntivo, dopodiché se l'impresa è ancora in stato di insolvenza occorre richiedere il fallimento per poter recuperare il trattamento di fine rapporto e le ultime tre mensilità dall'INPS. Anche per quanto riguarda coloro che vengono licenziati, devono presentarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di licenziamento per verificare se ci sono le condizioni per contestarlo, in quanto ingiustificato ed ottenere eventualmente un risarcimento del danno, oppure se l'Azienda è sopra i 15 dipendenti, ottenere il reintegro nel posto di lavoro.

Tariffe agevolate per Acqua e Rifiuti

Due importanti risultati voluti dal Sindacato a favore dei pensionati e dei nuclei familiari con bassi redditi

Accordo con Publiacqua: agevolazioni per le TARIFFE ACQUA alle famiglie con reddito ISEE fino a € 6.713,9

Accordo con il Comune di Pistoia: agevolazioni TARSU (tariffe rifiuti) per pensionati con reddito di € 5.000,0 e per i seguenti nuclei familiari:

- 1) con almeno un componente disabile totale e con ISEE non superiore ad € 8.700,00
- 2) con ISEE non superiore a € 3.800,00
- 3) con almeno 4 componenti e con ISEE non superiore ad € 5.000,00.

Per le informazioni necessarie all'ottenimento delle agevolazioni vi invitiamo rivolgervi presso i nostri uffici della CGIL di Pistoia, via Puccini 104.

Nuova Sede per il Sindacato di Polizia Cgil

Nel corso del mese di Ottobre anche il Silp - Cgil trasferirà il suo ufficio, con tutte le sue attività, all'interno della Camera del Lavoro di Pistoia
Via Puccini, 104

Card studenti

Sei uno studente delle scuole superiori?

Sei uno studente dell'università?

Se la risposta è Sì...

Iscriviti alla card GRATUITA per gli studenti che la Cgil ha fatto proprio per te!!

Ti permette di usufruire di tanti servizi e convenzioni. Non esitare, vieni a trovarci!!

Se sei di Pistoia

viene alla sede CGIL

in Via Puccini, 104 - tel. 0573.992419

il lunedì e il martedì dalle 15.30 alle 18.30

Se sei della Valdinievole,

viene alla sede CGIL di Pescia

in Via Galeotti, 13 tel. 057247029

il giovedì dalle 15.30 alle 18.30

L'orecchio è un meccanismo molto sofisticato, come lo sono anche i nuovissimi apparecchi acustici

L'udito? Un miracolo come la tecnologia

Che cos'è esattamente un orecchio? "Un complesso di strutture che costituiscono l'organo dell'udito e che partecipano alla regolazione dell'equilibrio statico e cinetico". Le sue complesse strutture hanno sede ai lati ed all'interno della testa, essendo l'orecchio un organo di senso bilaterale e simmetrico. Esso regola anche l'equilibrio statico e dinamico, oltre a percepire i suoni ed il suo complicato funzionamento è materia di studio e di specializzazione a livello universitario.

Limitiamoci quindi a trarre le caratteristiche di questo straordinario organo, che pur essendo unitario, si può suddividere schematicamente in tre parti: orecchio esterno, orecchio medio, orecchio interno.

Orecchio esterno

Nell'orecchio esterno abbiamo il padiglione auricolare, che raccoglie i suoni e li trasmette al canale auricolare. Questo, che negli adulti è lungo circa 25 millimetri e largo 7, si restringe al centro e si allarga di nuovo in corrispondenza della membrana timpanica.

La prima parte del canale auricolare è cartilaginea e se ne può modificare la forma spostando il padiglione. Il cerume è prodotto dalle ghiandole che si trovano nella prima metà del canale auricolare. Esso ha il compito ben preciso di lubrificare il canale auricolare stesso, di inibire la formazione di batteri, di impedire agli insetti di penetrare fino alla membrana timpanica.

È, insomma, una protezione. Eseguendo la pulizia dell'orecchio bisogna fare attenzione a non spingere il cerume troppo in profondità.

Orecchio medio

La cavità dell'orecchio medio è piena d'aria. Contiene tre ossicini il cui compito è quello di trasferire le vibrazioni dalla membrana timpanica alla coclea dell'orecchio interno. Il più grande di questa 'catena degli ossicini' si chiama martello, il più piccolo, staffa ed oltre ad essere il più piccolo osso del corpo umano, ha la particolarità di essere completamente sviluppato fin dalla nascita. Il terzo ossicino si chiama incudine. La tromba di Eustachio collega l'orecchio medio alla faringe ed al sistema respiratorio.

Orecchio interno

È contenuto in un sistema di cavità (coclea, vestibolo, canali semicircolari) che insieme costituiscono il labirinto osseo. Nell'orecchio interno hanno sede importantissime strutture come l'organo vestibolare dell'equilibrio e l'organo dell'udito, la coclea, con l'organo dei corti.

Suono e udito

Le onde sonore raggiungono il padiglione auricolare (pinna) dell'orecchio esterno e, attraverso il meato o canale uditivo esterno, arrivano alla membrana timpanica, la quale vibra secondo la frequenza del suono. Un esempio?

1000 cicli al secondo per un segnale 1000 Hz. I tre ossicini, martello, incudine e staffa, che si trovano nell'orecchio medio, trasmettono il suono. La tuba di Eustachio provvede all'equalizzazione della pressione fra orecchio esterno ed orecchio medio. La staffa è collegata alla finestra ovale, che collega l'orecchio medio all'orecchio interno.

A questo punto, il sistema nervoso uditivo, una complessa rete di nervi che partendo dalla coclea arrivano alla corteccia uditiva, analizza i suoni semplici (suoni puri) e i suoni complessi (voce) e ne localizza la provenienza basandosi sulle informazioni provenienti da entrambe le orecchie e mediante l'elaborazione dei dati

relativi alla frequenza, all'intensità, alle variazioni temporali e spaziali dei suoni. I nervi che provengono da ciascun orecchio hanno delle terminazioni sia sulla parte destra che su quella sinistra della corteccia cerebrale: l'80 per cento si trova sul lato opposto ed il 20 per cento sullo stesso lato dell'orecchio da cui hanno origine.

E quando qualcosa non funziona più?

Meccanismi così delicati e complicati possono ad un certo punto non funzionare più perfettamente per diversi motivi, come l'età, lesioni, infezioni od altro, provocando una riduzione dell'udito. Bisogna allora intervenire subito, affidandosi alla tecnologia che oggi è a livelli altissimi: sofisticata, come sofisticato è il funzionamento dell'orecchio. Sono stati messi a punto e diffusi con grande successo apparecchi digitali per l'udito, totalmente invisibili



Il chip del VoiceFinder™ pesa 1 grammo

dall'esterno e tanto efficaci e perfetti da regolare automaticamente voce e rumori vari. Quello che è più importante è affidarsi subito ad un Centro specializzato in protesi uditive al primo sintomo di scarsa ricettività dei suoni.

VoiceFinder™, un dispositivo rivoluzionario

Il nuovissimo dispositivo 'VoiceFinder™', un chip digitale Oticon che pesa solo un grammo e si inserisce nel condotto uditivo (così è invisibile dall'esterno), agevola l'ascolto perché automaticamente identifica la presenza o meno della voce, regolando al tempo stesso il volume. Questo sistema insomma riconosce la presenza della voce, la amplifica al giusto volume.

Se non c'è la voce il sistema consente di attutire i rumori di fondo; in questo modo la quantità di rumore che viene assorbita giornalmente è ridotta, e l'affaticamento è in generale minore.

Un chip che sembra quasi 'magico', ma che in realtà è frutto della più avanzata tecnologia.

È un grandissimo passo avanti che può portare ad un sostanziale miglioramento dell'ascolto.

Voce amplificata quando c'è voce, ed in sua assenza, meno rumore di sottofondo che stordisce, stanca e rende l'ascolto faticoso.

VoiceFinder™ è davvero innovativo, è un dispositivo da provare.



Il VoiceFinder™ riconosce la presenza della voce quando qualcuno parla, mentre attenua il rumore automaticamente

Apparecchi che fischiano? Fanno parte del passato

A chi non è capitato di sentire qualche apparecchio per l'udito che "fischia"? Una situazione certamente non piacevole, sia per chi porta l'apparecchio, sia per chi gli sta vicino.

Ma oggi questo problema, con l'innovativo sistema "Open Ear Acoustic" inserito nel chip digitale Oticon, può essere superato e fa parte del passato.

Chi utilizza un apparecchio di nuova tecnologia può stare più tranquillo: non solo è invisibile (si inserisce nel condotto uditivo e nessuno lo può vedere) ma la sua presenza non è di norma rivelata nemmeno da suoni o fischi. E così chi porta un apparecchio per l'udito non deve sentirsi in imbarazzo.

Probabilmente nessuno si accorgerà che ha questo piccolo problema e potrà condurre una vita sociale praticamente normale.



Capire le parole è quello che conta

oticon
PEOPLE FIRST

INVITO
alla prova gratuita del VoiceFinder™
telefonando allo:

0573 30319

AUDIOMEDICAL S.N.C.

apparecchi acustici

oticon

PISTOIA • Via Panciatichi, 16 • Tel. 0573 30.319 Fax 0573 993039

PESCIA • Per assistenza e informazioni OTTICA GOIORANI

www.uditoudito.it • audiomedicalpt@tin.it

Recapiti per assistenza e informazioni:

MONTECATINI
MONSUMMANO
PESCIA
AGLIANA
QUARRATA

Pubblico Soccorso
Ambulatorio Misericordia
Pubblica Assistenza
Farmacia S. Niccolò
Centro Ottico

Via Manin
Via Toti
P.zza XX Settembre
Via Magni
Via Montalbano